



## TURISMO SOSTENIBILE E IMPRONTA ECOLOGICA DEL TURISMO

VER. 03/2011



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



PARCO NATURALE  
PANEVEGGIO  
PALE DI SAN MARTINO



AGENDA 21 CONSULTING  
SRL



*Progetto realizzato con il contributo della Provincia autonoma di Trento per progetti, iniziative ed interventi (art. 12 bis della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m.) di promozione dello sviluppo sostenibile – anno 2009 “La giornata del debito ecologico: Programma integrato d’azioni, di studio, comunicazione, sensibilizzazione, educazione sui crediti ecologici de Parco e l’uso sostenibile delle risorse”*

*Il documento è stato redatto dall’equipe interdisciplinare di Agenda 21 Consulting srl costituita da: Massimo De Marchi (coordinamento scientifico), Luca Dalla Libera (socio-economista), Paolo Dalla Libera (statistico), Simone Dalla Libera (ingegnere trasportista), Chiara Fracon (urbanista), Lorenza Ropelato (formatrice), Claudia Bissacco (naturalista).*



## Indice

### Introduzione

#### 1. Turismo: sostenibilità e responsabilità

1.1 Il Codice Mondiale di Etica del Turismo e le giornate mondiali del turismo

1.2 Il 2002 tra Quebec e Johannesburg... e dintorni

1.3 L'integrazione delle strategie di Lisbona e dello sviluppo sostenibile nel turismo europeo: i risultati del lavoro del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo (GST)

#### 2. La Carta Europea del Turismo Sostenibile tra cooperazione e sistema di gestione

2.1 Turismo sostenibile per l'area protetta

2.2 Turismo sostenibile per gli operatori turistici locali

2.3 Turismo sostenibile per i tour operator

2.4 I vantaggi dell'adozione della Carta

#### 3. Gli obiettivi fondamentali della Carta: turismo sostenibile a supporto della conoscenza e della permanenza dei parchi

#### 4. I numeri del turismo nel parco

#### 5. Turismo e impronta ecologica

5.1 L'impronta ecologica dei viaggi dei turisti

5.2 L'esportazione di impronta ecologica

5.2.1 Esportazione di risorse a partire dall'importazione dei turisti

5.2.2 Esportazione di risorse a partire dai consumi dei turisti

5.2.2.1 Stima dell'impronta ecologica in base alla provenienza geografica

5.2.2.2 Stima dell'impronta ecologica in base alle motivazioni della vacanza

5.2.2.3 Stima dell'impronta ecologica in base alla tipologia di struttura ricettiva

#### 6. Un bilancio delle risorse ed alcune considerazioni conclusive

### Glossario

### Allegati



## Introduzione

La rapida evoluzione del turismo come settore economico destinato a vedere nelle proiezioni del WTO per il 2020 un numero di turisti pari a 1.561,1 milioni contro i 565,4 del 1995 (800 milioni a fine 2005), spesso si trasforma in un facile entusiasmo e adesione allo sviluppo del turismo.

Ma la pervasività delle pratiche turistiche e la loro capacità di penetrare nel profondo di ecosistemi e modelli culturali, richiedono una particolare attenzione agli impatti potenziali sulla società, sull'economia e sull'ambiente.

Sempre secondo il WTO nelle proiezioni al 2020 l'Europa passerà dal 59,8% al 45,9% del mercato, l'Estremo Oriente e Pacifico dal 14,4% al 25,4%; il turismo regionale dovrebbe decrescere dal 82,1% al 75,8% mentre quello a lunga percorrenza aumentare dal 17,9% al 24,2%.

Già oggi il turismo è il primo settore di esportazione mondiale e precede l'automobile, la chimica, l'alimentazione. I mezzi di trasporto più utilizzati dai turisti sono in primis l'aereo e in seconda battuta l'automobile, in particolare in Europa.

I questo contesto internazionale si colloca la realtà del territorio del Parco di Paneveggio e Pale di San Martino.

Questo documento completa lo studio dell'impronta ecologica nel territorio del Parco, tuttavia prima di passare alla discussione ed al calcolo dell'indicatore verranno introdotti alcuni riferimenti sul turismo sostenibile e responsabile e sulla Carta Europea del turismo Sostenibile.

L'approccio alla sostenibilità nel turismo, adottato da tempo a livello internazionale e nazionale dal mondo imprenditoriale, dalle amministrazioni e dagli organismi internazionali riconosce l'indissociabilità tra innovazione, sviluppo economico, qualità del territorio, partecipazione dei diversi attori locali.

Solo una coevoluzione costruttiva tra turismo, altre attività economiche, dimensione sociale, valori territoriali può garantire il benessere della popolazione locale, dei turisti, degli operatori economici, del territorio nel suo complesso. Superando un approccio al prodotto turistico o alla destinazione, riconoscendo il complesso valore dei luoghi e delle relazioni che li animano.

In una prospettiva di questo tipo l'uso di appropriati indicatori risulta fondamentale per operare scelte adeguate.



## 1. Turismo: sostenibilità e responsabilità

Le riflessioni sulle dinamiche tra turismo e sostenibilità si sviluppano formalmente e si consolidano dopo il Vertice di Rio de Janeiro del 1992, dedicato allo sviluppo sostenibile. Tuttavia nessuno dei documenti sottoscritti a Rio esplicitava il ruolo del turismo nella promozione della sostenibilità. Pertanto su iniziativa dell'UNEP (il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) e dell'agenzia delle Nazioni Unite per il Turismo (UNWTO) si avviano le consultazioni con gli stati membri, le organizzazioni della società civile, le amministrazioni locali e le imprese per definire una prima proposta di Agenda 21 del turismo nel 1995. Parallelamente le due organizzazioni collaborando ad iniziative regionali e di paesi membri del sistema Nazioni Unite che portano alla redazione di documenti fondamentali per il turismo sostenibile quali: la Carta di Lanzarote (1995), La Carta di Calvià (1997). Questo insieme di iniziative si consolida dapprima con la redazione del Codice mondiale di Etica del Turismo (1999) e poi nel 2002 in occasione del vertice sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg. A livello europeo le riflessioni su turismo e sostenibilità culminano nel 2001 con l'adozione della Carta di Rimini e successivamente su iniziativa della Commissione Europea viene costituito nel 2002 il Gruppo per la Sostenibilità del Turismo che nel 2007 presenterà un set di indicatori per sul turismo sostenibile. Nei prossimi paragrafi vengono presentati i dettagli dei contributi più rilevanti.

### ***1.1 Il Codice Mondiale di Etica del Turismo e le giornate mondiali del turismo***

Il Codice Mondiale di Etica del Turismo viene approvato nell'ottobre del 1999 dall'Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo tenutasi a Santiago del Cile. Tale codice stabilisce un quadro di riferimento per uno sviluppo sostenibile e responsabile del turismo mondiale. Il codice contiene 10 articoli i primi 9 espongono i principi per le destinazioni, i governi, i tour operator, le imprese, le agenzie di viaggio, i lavoratori, i viaggiatori. Il decimo articolo definisce le regole di attuazione e la gestione delle controversie relative al codice.

Il codice rappresenta uno strumento fondamentale per minimizzare gli impatti ambientali, sociali, culturali, del turismo e per migliorare le condizioni di vita dei residenti dei territori turistici. Il Codice è stato successivamente adottato dal sistema complessivo delle Nazioni Unite attraverso la risoluzione dell'Assemblea delle Nazioni Unite del 19 Novembre 2001.

Il turismo, secondo il codice è una forza presente ed attiva a servizio della pace, della comprensione e della cooperazione tra i popoli.

L'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo tenutasi nel settembre del 2001 tra Seul ed Osaka ha approvato la creazione del Comitato Mondiale Etica e Turismo per l'attuazione del codice che è entrato in funzione nel 2003. Il Comitato deve promuovere la diffusione del Codice Etico Mondiale, valutare e supervisionare l'applicazione del Codice, risolvere le dispute relative all'applicazione del codice per mezzo della conciliazione.

Agli Stati (membri e non membri) è chiesto di accettare espressamente i principi enunciati nel codice e di applicarli in leggi, regolamenti, normative, e che informino il Comitato mondiale delle iniziative intraprese.

Agli organismi ed alle imprese del settore turistico è chiesto di incorporare i principi del codice nei propri strumenti, codici, norme, procedure, informando quindi il Comitato Mondiale di Etica.



E' necessario comunque a livello internazionale, nazionale e locale procedere a diffondere l'informazione sul codice, fare formazione, migliorare le misure di adozione.

Le amministrazioni locali, sia in quanto territori interessati dal turismo, sia in quanto luoghi di partenza dei turisti sono chiamate ad una fattiva collaborazione nell'attuazione del codice.

Tab. 1 – Articoli del Codice Mondiale di Etica del Turismo

Art. 1	Il contributo del turismo alla comprensione e al rispetto reciproco tra i popoli e le società
Art. 2	Il turismo come mezzo di soddisfazione individuale e collettiva
Art. 3	Il turismo, un fattore di sviluppo sostenibile
Art. 4	Il turismo, mezzo per utilizzare il patrimonio culturale dell'umanità e per contribuire al suo arricchimento
Art. 5	Il turismo, un'attività vantaggiosa per i paesi e le comunità di accoglienza
Art. 6	Obblighi degli operatori dello sviluppo turistico
Art. 7	Diritto al turismo
Art. 8	Libertà di spostamenti turistici
Art. 9	Diritti dei lavoratori e degli imprenditori dell'industria turistica
Art. 10	Applicazione dei principi del Codice Mondiale di Etica del Turismo

(Fonte: UNWTO)

Il Codice è la naturale evoluzione dell'impegno della Organizzazione delle Nazioni Unite per il Turismo (World Tourism Organization) per un turismo fattore di sviluppo, di pace, cooperazione, comprensione tra i popoli, rispetto della diversità ambientale e culturale. Per promuovere questi principi dal 1980 è stata istituita la giornata mondiale del turismo che si celebra il 27 settembre e attraverso uno slogan specifico inaugura l'annata turistica.

Lo slogan del 27 settembre 2006, che ha accompagnato la stagione 2006/2007, era il "turismo arricchisce... gli individui, le famiglie, le comunità, e tutto il mondo".

Gli obiettivi della campagna 2006/2007 erano:

- promuovere il turismo come diritto umano di base e modello di vita che arricchisce gli individui, le famiglie, le società, gli stati
- stimolare la comunicazione sui benefici del turismo come una delle attività economiche con le maggiori prospettive per le comunità locali ed i paesi
- rafforzare la cooperazione tra destinazioni e industria turistica con i media locali, nazionali, internazionali
- mettere in relazione le singole attività turistiche con la comunità internazionale turistica

L'arricchimento apportato dal turismo non è solamente economico.

*L'ambiente e la cultura locale ricevono una spinta quando le autorità restaurano monumenti, aprono musei e istituiscono parchi naturali per attrarre visitatori. La crescita del turismo impone alle destinazioni di migliorare le infrastrutture per gestire i nuovi flussi. Ma soprattutto il turismo è una dimensione umana, arricchisce con la cultura, l'ambiente e la coscienza sociale, aiuta le famiglie ad impiegare il tempo insieme, apporta apertura e amicizia, sia esso per piacere o per lavoro. Il turismo promuove la pace, la cooperazione tra nazioni e costruisce ponti<sup>1</sup>.*

Sostanzialmente in linea con lo spirito che anima da sempre l'Organizzazione Internazionale del Turismo (si veda la tabella relativa alle giornate internazionali del turismo) lo slogan "il turismo arricchisce" va inteso in un

<sup>1</sup> [www.unwto.org](http://www.unwto.org), traduzione a cura di M. De Marchi.



senso ampio, visto che si tratta di una ricchezza che beneficia: l'economia, le imprese, gli scambi, lo sviluppo, le comunità, la qualità della vita, la pace, la comprensione.

*Tab. 2 – Giornate internazionali del turismo*

<b>Anno</b>	<b>Slogan</b>
1980	Il contributo del turismo alla conservazione del patrimonio culturale alla pace ed alla comprensione reciproca
1981	Turismo e qualità della vita
1982	L'orgoglio del viaggio: buoni ospiti e buoni ospitanti
1983	Viaggio e vacanza sono diritto e responsabilità di tutti
1984	Il turismo per la comprensione internazionale, la pace, la cooperazione
1985	Turismo e giovani: patrimonio storico e culturale per la pace e l'amicizia
1986	Turismo: una forza vitale per la pace mondiale
1987	Turismo per lo sviluppo
1988	Turismo: educazione per tutti
1989	Il libero movimento dei turisti crea un unico mondo
1990	Turismo: una industria non riconosciuta, un servizio da svolgere (La dichiarazione dell'Aia sul turismo)
1991	Comunicazione, informazione, educazione: punti di forza per lo sviluppo turistico
1992	Turismo: fattore di crescita della solidarietà sociale ed economica e di incontro tra i popoli
1993	Sviluppo turistico e protezione dell'ambiente: verso un'armonia durevole
1994	Qualità degli operatori, qualità del turismo
1995	UNWTO: a servizio del turismo mondiale per 20 anni
1996	Turismo: un fattore di tolleranza e di pace
1997	Turismo: un'attività di riferimento del 21° secolo per la creazione di occupazione e la conservazione dell'ambiente
1998	Partnership pubblico-private: la chiave dello sviluppo e della promozione turistica
1999	Turismo: conservare il patrimonio mondiale per il nuovo millennio
2000	Tecnologia e natura: le sfide per il turismo alle soglie del 21° secolo
2001	Turismo: un contributo per la pace ed il dialogo tra i popoli
2002	Ecoturismo, la chiave dello sviluppo sostenibile
2003	Turismo: una forza trainante per la riduzione della povertà, la creazione di occupazione e l'armonia sociale
2004	Sport e turismo: due forze vitali per la mutua comprensione, la cultura e lo sviluppo delle società
2005	Trasporti e viaggi: dall'immaginario di Giulio Verne alla realtà del 21° secolo
2006	Il turismo arricchisce
2007	Il turismo apre le porte alle donne
2008	Il turismo risponde alle sfide del cambiamento climatico
2009	Il turismo celebra le diversità
2010	Il turismo e la biodiversità

(Fonte: UNWTO)

La giornata mondiale del turismo 2007 ha puntato sull'equità di genere e sulla capacità del turismo di "aprire le porte" alle donne nello sviluppo dei territori interessati da dinamiche turistiche.

Per il 28 Settembre 2008, che inaugura la stagione 2008/2009, l'attenzione viene diretta ai rapporti tra turismo e cambiamento climatico. Gli obiettivi della campagna 2008/2009 sono stati consolidare il turismo all'interno della risposta globale del sistema delle Nazioni Unite al cambiamento climatico ed alla riduzione della povertà; promuovere l'iniziativa di Davos su turismo e cambiamento climatico; incoraggiare gli attori del settore turistico all'adattamento ed alla mitigazione del cambiamento climatico, all'uso di nuove tecnologie e a garantire il finanziamento dei paesi più poveri.



Come si può notare il tema del cambiamento climatico non è separabile dalla questione della riduzione della povertà. Infatti le proposte dell'Organizzazione Mondiale del Turismo intendono facilitare il raggiungimento degli obiettivi del millennio, e la campagna 2008 si concentra sul settimo obiettivo: "Assicurare la sostenibilità ambientale".

Il 27 settembre 2009 è stata celebrata la trentesima giornata mondiale del turismo e sul tema "Il turismo celebra le diversità". La campagna del 2009/2010 puntava sul ruolo duale del turismo, da un lato catalizzatore dei processi di globalizzazione, dall'altro opportunità per riaffermare e preservare le identità locali.

## **1.2 Il 2002 tra Quebec e Johannesburg... e dintorni**

Il 2002 è stato dichiarato dall'UNEP l'anno internazionale dell'Ecoturismo ed ha visto il summit internazionale dell'Ecoturismo<sup>2</sup> di Quebec (19-22 Maggio 2002), l'elaborazione di un importante "Concept paper" dalla collaborazione tra Organizzazione Internazionale del Turismo (WTO) e UNEP e del manuale<sup>3</sup> da parte di UNEP, IUCN e WTO "Turismo Sostenibile nelle Aree Protette: Linee Guida per la pianificazione e gestione".

Ma il momento più importante del 2002 è stato il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (World Summit on Sustainable Development, WSSD), tenutosi a Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre 2002, che ha valutato i progressi sullo sviluppo sostenibile realizzati dopo dieci anni dal vertice di Rio del Janeiro e ha rilanciato un nuovo Piano di Implementazione.

Per tale evento l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite ha predisposto un proprio documento<sup>4</sup> per la discussione durante il Vertice, evidenziando come la questione del turismo, pur non comparando tra i capitoli dell'Agenda 21 di Rio del 1992, fosse stata introdotta tra le questioni settoriali rilevati nel 1997 quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvava un programma di ulteriore implementazione dell'Agenda 21 dopo i primi 5 anni di applicazione. Tale piano di implementazione riconosceva che il turismo era una delle maggiori industrie mondiali, e soprattutto uno dei più veloci settori economici in crescita.

---

<sup>2</sup> World Tourism Organization (2002), *World Ecotourism Summit (Québec, Canada, 19 – 22 May 2002), Final Report*, World Tourism Organization and the United Nations Environment Programme, Madrid

<sup>3</sup> Eagles P.F.J., McCool S.F., Hayes C.D.A. (2002), *Sustainable tourism in protected areas: guidelines for planning and management*, IUCN, Gland, Svizzera e Cambridge

<sup>4</sup> Si tratta del: *Contribution of the World Tourism Organization to the World Summit on Sustainable Development (Johannesburg, 2002)*, Madrid, March 2002





Tab. 3 - Il turismo nel Piano di implementazione finale di Johannesburg 2002

### III. Cambiamento dei comportamenti di produzione e consumo insostenibili

20. (b) Integrare le considerazioni sull'energia, comprendendo le questioni sull'efficienza energetica, la fattibilità, l'accessibilità, all'interno dei programmi socio-economici, specialmente all'interno delle politiche dei settori con i maggiori consumi, e nelle operazioni di pianificazione e manutenzione di strutture con consumi energetici di lunga durata, come i settori pubblici, i trasporti, l'agricoltura, l'uso del suolo urbano, il turismo, le costruzioni.

### IV. Proteggere e gestire le risorse naturali, base per lo sviluppo economico e sociale

43. Promuovere lo sviluppo turistico sostenibile, includendo il turismo non dissipativo e l'ecoturismo, tenendo in considerazione lo spirito dell'anno internazionale dell'Ecoturismo (2002), dell'anno della Nazioni Unite del patrimonio storico e culturale (2002), del Summit mondiale sull'Ecoturismo (2002) e la dichiarazione di Quebec, e il Codice Globale di Etica del Turismo come adottato dalla Organizzazione Mondiale del Turismo per aumentare i benefici derivanti dalle risorse turistiche per le popolazioni nelle comunità ospitanti ed allo stesso tempo mantenendo l'integrità ambientale e culturale delle comunità ospitanti migliorando la protezione delle aree ecologicamente sensibili e del patrimonio naturale.

Promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile e la formazione di competenze per contribuire al rafforzamento delle comunità rurali e locali. Si dovranno prevedere azioni a tutti i livelli per:

- rafforzare la cooperazione internazionale, gli investimenti stranieri diretti e le partnership sia pubbliche che private a tutti i livelli
- sviluppare programmi, includendo programmi educativi e formativi, che incoraggino la popolazione a partecipare all'eco-turismo, rafforzare la capacità di comunità locali ed indigene a gestire e beneficiare dell'ecoturismo, migliorare la cooperazione tra attori per lo sviluppo turistico e la conservazione del territorio, per accrescere la protezione dell'ambiente delle risorse naturali, del patrimonio storico e culturale.
- garantire assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo e ai paesi con economia in transizione per promuovere lo sviluppo di imprese turistiche sostenibili, investimenti, e programmi di coscientizzazione turistica per aumentare il turismo domestico e stimolare lo sviluppo imprenditoriale.
- assistere le comunità locali a gestire le visite alle proprie attrazioni turistiche per massimizzare i benefici, minimizzando allo stesso tempo gli impatti negativi e i rischi per le proprie tradizioni, cultura, ambiente, attraverso l'appoggio dell'Organizzazione Mondiale del Turismo e di altre importanti organizzazioni.
- promuovere la diversificazione delle attività economiche, facilitando l'accesso al mercato, l'informazione commerciale, la partecipazione di imprese emergenti, specialmente le piccole e le medie imprese.

44. (b) Promuovere il lavoro in andamento nell'ambito della Convenzione sulla Biodiversità sull'uso sostenibile della diversità biologica, compreso il turismo sostenibile come questione trasversale relativa a differenti ecosistemi, settori, tematiche.

### VII. Sviluppo sostenibile delle piccole isole nazioni in via di sviluppo

58. (g) Sviluppare iniziative si comunità sullo sviluppo sostenibile entro il 2004 e formare le competenze necessarie alla diversificazione dei prodotti, proteggendo allo stesso tempo la cultura e le tradizioni, conservando e gestendo efficacemente le risorse naturali.

### VIII. Sviluppo sostenibile per l'Africa

70. Supportare gli sforzi delle Africa nel raggiungere il turismo sostenibile che contribuisca allo sviluppo sociale, economico e delle infrastrutture, attraverso le seguenti misure:

- implementazione di progetti al livello locale, nazionale, subregionale con specifica attenzione nell'offerta dei prodotti turistici africani, come il turismo di avventura, l'eco-turismo, il turismo culturale;
- stabilire e supportare la conservazione delle aree di conservazione nazionali e trans-nazionali per promuovere la conservazione degli ecosistemi secondo l'approccio ecosistemico, promuovendo il turismo sostenibile;
- rispettare le culture e le tradizioni locali e promuovere l'uso delle conoscenze indigene nella gestione delle risorse naturali e dell'ecoturismo;
- appoggiare le comunità locali nella gestione dei loro progetti di turismo per massimizzare i benefici e minimizzare gli impatti negativi sulle tradizioni, la cultura, l'ambiente.



Tab. 4 – Dichiarazione di Città del Capo (2002), principi di responsabilità economica, sociale e ambientale del turismo

**Principi guida per la responsabilità economica**

Valutare gli impatti economici prima di sviluppare iniziative turistiche ed esercitare la preferenza per forme di sviluppo turistico che beneficino e comunità locali e minimizzino gli impatti negativi sul sostentamento locale (per esempio perdita di accesso alle risorse), riconoscendo che il turismo può non sempre essere la forma più appropriata di sviluppo economico locale.

Massimizzare i benefici economici locali aumentando le connessioni e riducendo le perdite, garantendo che le comunità siano coinvolte e beneficino del turismo. Dove possibile usare il turismo per supportare la riduzione della povertà adottando delle strategie favorevoli ai poveri

Sviluppare la qualità dei prodotti che rifletta, complementi, rafforzi la destinazione.

Organizzare l'offerta turistica in una forma che rifletta l'integrità naturale, culturale, sociale della destinazione e che incoraggi forme appropriate di turismo.

Adottare pratiche aziendali eque nei prezzi di acquisto e vendita dei prodotti, costruire partnership nelle quali il rischio è ridotto e condiviso, impiegare il personale riconoscendo gli standard internazionali del lavoro.

Provvedere appropriato e sufficiente supporto alle piccole, medie e micro imprese per garantire sostenibilità e prosperità all'attività turistica.

**Principi guida per la responsabilità sociale**

Coinvolgere attivamente la comunità locale nella pianificazione e nel decision-making, fornire formazione per rendere ciò possibile

Valutare gli impatti sociali durante il ciclo di vita degli interventi, includendo le fasi di programmazione degli interventi, per minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi

Operare per rendere il turismo una esperienza sociale inclusiva e per garantire un accesso a tutti in particolare alle comunità e agli individui vulnerabili e svantaggiati.

Combattere lo sfruttamento sessuale degli esseri umani in particolare gli abusi sui minori

Rispettare la cultura ospite, mantenendo e incoraggiando la diversità culturale

Operare per assicurare che il turismo contribuisca al miglioramento della salute e dell'educazione

**Principi guida per la responsabilità ambientale**

Valutare gli impatti ambientali attraverso il ciclo di vita delle strutture e delle attività turistiche, includendo le fasi di programmazione degli interventi, ed assicurare che gli impatti negativi siano ridotti al minimo e quelli positivi massimizzati.

Usare le risorse in maniera sostenibile, ridurre la produzione di rifiuti e lo spreco di risorse

Gestire in maniera sostenibile la diversità naturale e recuperarla dove opportuno; considerare la qualità e la tipologia di carico turistico che l'ambiente può supportare, rispettare l'integrità degli ecosistemi vulnerabili e delle aree protette.

Promuovere l'educazione e la coscientizzazione per lo sviluppo sostenibile rivolta a tutto gli attori

Far crescere la capacità di tutti gli attori ed assicurare che le buone pratiche siano adottate, attraverso la consultazione di esperti di questioni ambientali e di conservazione della natura.

Alcune delle proposte formulate nel contributo dell'Organizzazione Internazionale del Turismo sono state riprese nel documento finale di Johannesburg<sup>5</sup>. In pratica si rileva come il turismo possa incidere su un modello di produzione e consumo sostenibile ponendo attenzione alla questione del risparmio e dell'efficienza energetica. Inoltre alcune tipologie di prodotto turistico sono particolarmente adeguate ad una gestione sostenibile della biodiversità ed alla promozione dello sviluppo in Africa e nelle piccole isole.

Un spazio particolare al turismo è poi riservato nel paragrafo 43 relativo alla sezione dedicata alla protezione delle risorse naturali come base dello sviluppo economico e sociale. Nel paragrafo si richiamano alcuni degli impegni promossi dall'OMT per promuovere un turismo sostenibile in particolare il Summit Mondiale sull'Ecoturismo con la dichiarazione di Quebec (2002) e il Codice Globale di Etica del Turismo.

In Agosto 2002 inoltre i rappresentanti dei *tour operator*, dei parchi, di ONG, dei governi e delle amministrazioni locali, hanno sottoscritto la Dichiarazione di Città del Capo "*Turismo responsabile nelle destinazioni: realizzare spazi sostenibili in luoghi migliori*". In tale dichiarazione si fa riferimento ai principi di responsabilità economica, sociale e ambientale del turismo.

<sup>5</sup> United Nations (2002), *Report of the World Summit on Sustainable Development (Johannesburg, South Africa, 26 August-4 September 2002)*, United Nations Publications, New York



La Dichiarazione di città del Capo fa proprio il Codice Mondiale di Etica del Turismo e intende promuovere un turismo responsabile, sostenibile ed universalmente accessibile. Secondo l'approccio della responsabilità territoriale si individuano principi di responsabilità sociale, ambientale, economica che rappresentano riferimenti non esaustivi che gruppi di attori in luoghi diversi potranno adattare alla loro realtà.

Si ribadisce inoltre il ruolo delle autorità locali, attraverso processi di Agenda 21 di provvedere alla attuazione di iniziative di responsabilità territoriale.

### ***1.3 L'integrazione delle strategie di Lisbona e dello sviluppo sostenibile nel turismo europeo: i risultati del lavoro del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo (GST)***

Nel 2004, in attuazione della Comunicazione 716/2003 viene attivato dalla Commissione Europea il GST (Gruppo europeo per la Sostenibilità del Turismo). Il Gruppo è costituito da rappresentanti di enti internazionali, governi degli Stati membri, autorità locali e regionali, rappresentanti dell'industria del turismo, di organismi professionali, organizzazioni ambientali, sindacati e organi di ricerca e istruzione, con competenza ed esperienza nel campo del turismo sostenibile. I membri hanno partecipato in qualità di esperti, più che di rappresentanti delle rispettive organizzazioni.

Il GST parte dall'analisi degli obiettivi di sostenibilità del turismo fissati a livello internazionale da UNWTO e UNEP, dagli obiettivi della strategia di Lisbona e dalla strategia europea per lo sviluppo sostenibile (SDS).

Vengono così definita dapprima gli obiettivi generali del turismo sostenibile in base ai tre obiettivi chiave della SDS (prosperità economica, equità e coesione sociale, protezione dell'ambiente):

#### 1. Prosperità economica

A) Per garantire, nel lungo periodo, competitività, vitalità e prosperità alle imprese e alle destinazioni turistiche.

B) Fornire opportunità di impiego di qualità, offrendo stipendi e condizioni equi a tutti i dipendenti, evitando qualsiasi forma di discriminazione.

#### 2. Equità e coesione Sociale

A) Per aumentare la qualità delle comunità locali tramite il turismo e coinvolgerle nella pianificazione e gestione del Turismo stesso.

B) Fornire ai visitatori un'esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazione di sesso, razza, religione, disabilità o altro.

#### 3. Protezione per l'ambiente

A) Minimizzare l'inquinamento e il degrado dell'ambiente globale, locale e l'uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche.

B) Mantenere e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità, contribuendo al loro apprezzamento e alla loro conservazione.

A partire dagli obiettivi generali di sostenibilità del turismo vengono individuati 8 obiettivi specifici sui quali concentrare lo sforzo e definire azioni appropriate:

1. Ridurre il carattere stagionale della domanda
2. Affrontare l'impatto dei trasporti turistici
3. Migliorare la qualità del lavoro turistico



4. Mantenere ed incrementare la prosperità e la qualità di vita della comunità, nonostante i cambiamenti
5. Minimizzare l'uso delle risorse e la produzione di rifiuti
6. Conservare e dare valore al patrimonio naturale e culturale
7. Vacanze per tutti
8. Usare il turismo come strumento per lo sviluppo sostenibile globale

Per non rimanere un rapporto di "buone intenzioni" vengono sviluppati e dettagliati i meccanismi di attuazione, gli ambiti di responsabilità, gli indicatori per la sostenibilità del turismo nelle destinazioni turistiche.

I 50 indicatori di sostenibilità del turismo nascono dalle combinazioni dei set EUROSTAT, UNWTO e del progetto VISIT. A ciascun indicatore è associata la problematica da rilevare ed il corrispondente obiettivo specifico. Tra i 50 indicatori del set completo vengono individuati gli indicatori principali (core). La tabella in basso riporta la lista dei 50 indicatori del GST.

*Tab. 5 - Gli indicatori del GST*

<b>N.</b>	<b>Core</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Scopo – cosa mostra l'indicatore</b>	<b>Raccolto da</b>	<b>Obiettivi</b>
1	Sì	Arrivi totali di visitatori o presenze/mese	Volume e stagionalità del turismo	Registrazioni delle strutture di accoglienza	1
2	Sì	Stima visitatori giornalieri totali all'anno o al mese	Volume e stagionalità del turismo	Conteggi e rilevazioni dei visitatori ai punti di arrivo/località chiave	1
3	Sì	Numero di letti (per tipo di struttura di accoglienza)	Capacità turistica e base di calcolo dei volumi	Registrazioni esistenti o controlli regolari	1
4	Sì	% annua media di letti e letti occupati	Performance dell'azienda e base di calcolo dei volumi	Registrazioni d'affari o rilevazione	1, 3
5		% di imprese che segnalano crescita negli affari rispetto all'anno precedente	Misura di crescita e competitività relativamente solida	Rilevazioni d'affari	1, 3
6	Sì	Spesa media pro capite	Utili economici dal turismo	Rilevazioni dei visitatori	4
7		Spese a livello locale (o PIL) generate dal turismo	Valore del turismo e contributo all'economia locale	Rilevazione dei visitatori evidenziante la spesa più la rilevazione delle presenze (o Conto Satellite del Turismo locale, TSA)	1, 4
8	Sì	% di posti letto disponibile tutto l'anno	Stagionalità	Registrazioni esistenti, controlli regolari o rilevazione d'affari	1, 3
9	Sì	Rapporto di occupazione media (o presenze totali) tra i tre mesi più attivi e i tre mesi meno attivi	Stagionalità	Registrazioni d'affari o rilevazione	1, 3
10	Sì	Numero di posti letto per 1000 persone di popolazione locale	Potenziale squilibrio e pressione su comunità e risorse	Dall'indicatore 3 e dalle registrazioni di popolazione	4
11	Sì	Rapporto tra numero di turisti e popolazione locale	Potenziale squilibrio e pressione su comunità e risorse	Dagli indicatori 1 e 2 e dalle registrazioni di popolazione	4
12	Sì	Durata media di soggiorno	Valore per la comunità rispetto all'impatto del trasporto	Rilevazioni di visitatori e aziende	2, 4
13		% di imprese turistiche accessibili con i trasporti pubblici	Potenziale di accoglienza degli accessi senza auto e necessità di miglioramento	Controlli delle strutture e rilevazioni di aziende	2

14	Sì	% di visitatori che arrivano con mezzi diversi da auto o aereo	Tendenze del cambiamento modale dei trasporti – effetto sulle emissioni di carbonio	Rilevazioni dei visitatori	2
15		% di utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei visitatori una volta raggiunta la destinazione	Tendenze del cambiamento modale dei trasporti – effetto sulle emissioni di carbonio	Rilevazioni dei visitatori	2
16		Occupazione totale nel settore in percentuale dell'occupazione totale	Importanza relativa dei lavori nel turismo ed equilibrio nell'economia	Registrazioni/codici settore industriale	3, 4
17	Sì	% di lavori nel turismo su base esclusivamente stagionale	Qualità e stagionalità del lavoro	Rilevazioni d'affari	1, 3
18	Sì	Guadagni orari medi nel turismo come proporzione dei guadagni orari di tutta l'industria	Qualità del lavoro	Rilevazione d'affari e cifre comparative del settore	3
19		% di dipendenti con qualifiche professionali nel turismo	Qualità del lavoro e condizioni del percorso professionale	Rilevazioni d'affari	3
20	Sì	% di residenti che sostengono di essere soddisfatti dell'impatto locale del turismo	Accettazione della comunità e benefici del turismo	Rilevazioni dei residenti.	4
21		% di residenti che dichiara di trarre vantaggi diretti dal turismo locale e % di coloro che ritengono che il turismo migliori la qualità di vita in generale	Benefici del turismo per la comunità	Rilevazioni dei residenti.	4
22	Sì	% di imprese con certificazione ambientale riconosciuta	Una forte indicazione che sono state effettivamente intraprese azioni	Registrazioni dei programmi di certificazione e/o rilevazioni d'affari	5
23		% di imprese che dichiarano di star adottando misure di gestione ambientale	Indicazione più ampia (ma meno incisiva) della gestione ambientale, indipendentemente dalla reazione alla certificazione	Rilevazioni d'affari	5
24		Volume e proporzione di rifiuti inviati in discarica (totale o somma dal turismo)	Efficienza delle risorse e inquinamento del territorio	Rilevi comunali o somma di dati presentati dalle imprese turistiche	5
25		% di rifiuti riciclati dalle imprese turistiche	Impegno per il rendimento delle risorse	Rilevazioni d'affari	5
26		Scarichi fognari (Totali o somma dal turismo)	Potenziale inquinante	Rilevi comunali o somma di dati presentati dalle imprese turistiche	5
27		% di imprese turistiche non collegate ad un sistema efficiente di trattamento degli scarichi	Potenziale inquinante	Registrazioni comunali e rilevazione d'affari	5
28	Sì	Consumo idrico (Totale o somma dal turismo) – totale e nel periodo più occupato	Rendimento delle risorse e impatto sulla comunità	Rilevi comunali o somma di dati presentati dalle imprese turistiche	5
29		% di acqua riciclata dalle imprese turistiche	Impegno per il rendimento delle risorse	Indagini delle imprese	5
30	Sì	Qualità dell'acqua (aree marine e d'acqua dolce)	Tutela della natura e attrattive dell'ambiente per soggetti locali e turisti	Campionatura regolare dell'acqua	6, 7, 1



31		Consumo elettrico totale (o emissioni di CO2) da strutture turistiche	Rendimento delle risorse e inquinamento	Somma di dati presentati dalle imprese turistiche	5
32		Qualità dell'aria	Attrattive dell'ambiente per soggetti locali e turisti	Campionamento regolare della purezza dell'aria	6, 7
33	Sì	Quantità di rifiuti sparsi in siti selezionati	Attrattive dell'ambiente per soggetti locali e turisti	Osservazione. Rilevazioni di visitatori e aziende	6, 7,
34		Numero di persone in siti selezionati nelle giornate più intense	Pressione su comunità e ambiente	Conta e rilevazione dei visitatori	4, 6
35	Sì	Stato ambientale di siti selezionati	Danni al paesaggio e alla biodiversità	Osservazione, Rilevazioni di visitatori e aziende	6
36		Numero e dimensioni dei siti e delle aree protetti	Qualità del patrimonio naturale e ambientale e capacità di resistere alla pressione	Designazioni registrate	6
37	Sì	Percentuale di tipi scelti di aree paesaggistiche preziose (ad es. lunghezza della linea costiera) su cui si è costruito	Riduzione dell'attrattiva	Registrazioni sull'utilizzo del territorio e osservazione	4, 6, 7
38		Percentuale di superficie soggetta a pianificazione del territorio e controllo dello sviluppo	Capacità di resistere alla pressione	Piani di utilizzo del territorio	4, 6
39		Contributo delle imprese turistiche e dei visitatori alla tutela.	Sostegno del turismo alla tutela ambientale	Rilevazioni di visitatori e aziende Monitoraggio di programmi specifici	6
40	Sì	% di imprese turistiche che partecipano a programmi di certificazione di qualità	Impegno aziendale, qualità e competitività	Registrazioni dei programmi Rilevazioni d'affari	7
41	Sì	% di visitatori che si dichiarano soddisfatti dell'esperienza generale	Qualità della destinazione turistica e soddisfazione del visitatore	Rilevazioni dei visitatori	7
42		% di visitatori in visita ripetuta e % di quelli che dichiarano che ripeteranno l'esperienza	Qualità della destinazione turistica e soddisfazione del visitatore	Rilevazioni dei visitatori	7
43	Sì	% di imprese turistiche che rispondono a standard di accessibilità specifici	Capacità di offrire ai visitatori esperienze senza discriminazioni	Registrazioni dei programma di ispezione Rilevazioni d'affari	7
44		% di visitatori con disabilità fisiche o sensoriali	Inserimento sociale relativo della destinazione turistica	Rilevazioni dei visitatori	7
45		% di visitatori appartenenti a gruppi socio-economici più bassi	Inserimento sociale relativo della destinazione turistica	Rilevazioni dei visitatori	7
46		% di visitatori che hanno sfruttato un programma di vacanze assistite	Importanza del turismo sociale per la destinazione turistica	Rilevazioni di visitatori o aziende	7
47		Livello di soddisfazione di visitatori con disabilità fisiche o sensoriali	Inserimento sociale relativo della destinazione turistica	Rilevazioni dei visitatori	7
48	Sì	Presenza di un'organizzazione di gestione della destinazione turistica che coinvolge diversi soggetti interessati	Approccio comprensivo alla gestione della destinazione turistica	Presenza/assenza rispetto alla definizione	

49	Sì	% di imprese che appartengono ad associazioni turistiche locali	Grado di impegno del settore privato nella gestione della destinazione turistica	Registrazioni di associazione	
50	Sì	Esistenza di una strategia per il turismo e un piano d'azione sostenibili concordata e monitorata	Impegno per la gestione sostenibile della destinazione turistica	Presenza/assenza rispetto alla definizione	

Il rapporto ha fornito le basi per la definizione di due importanti contributi alle politiche europee.

**Agenda Europea per un Turismo sostenibile e competitivo, Comunicazione della Commissione del 19 ottobre 2007, COM (2007) 621 final.** L'Agenda Europea definisce i 9 principi per raggiungere un turismo competitivo e sostenibile: Adottare un approccio solistico ed integrato (1); pianificare a lungo termine (2); adottare un appropriato passo e ritmo dello sviluppo (3); coinvolgere gli attori (4); usare le migliori tecnologie disponibili (5); minimizzare e gestire i rischi (6); internalizzare gli impatti ambientali nei costi (7); adottare limiti di rispetto, dove risulta appropriato (8); garantire il monitoraggio continuo (9).

**Le Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo del 14 dicembre 2007.** Al punto 46 il Consiglio Europeo riconosce il ruolo cruciale giocato dal turismo nel generare crescita e occupazione nell'Unione Europea e invita la Commissione Europea, gli Stati Membri, l'industria e gli altri attori a collaborare per una pronta implementazione dell'Agenda Europea per un turismo sostenibile e competitivo.

Obiettivi specifici, linee d'azione ed indicatori intendono mantenere il turismo *"competitivo ed allo stesso tempo adottare la sostenibilità, riconoscendo che, a lungo andare, la competitività dipende dalla sostenibilità. Dovremmo continuare a perseguire lo sviluppo turistico, ma, per farlo, sarà forse necessario cambiare gli schemi di consumo e produzione del turismo. Si dovrebbe porre l'accento sulla tutela ambientale e l'aumento dei proventi del turismo, ma con costi più bassi per l'ambiente e per le nostre culture particolari, e con un valore più alto per la società"* (GST, p. 5).



## 2. La Carta Europea del Turismo Sostenibile tra cooperazione e sistema di gestione

La Carta Europea del Turismo sostenibile (di seguito si userà spesso l'acronimo CETS) è un'iniziativa della Federazione EUROPARC per la realizzazione di un programma di buone pratiche di turismo sostenibile nelle aree protette.

La Carta rappresenta uno strumento volontario e contrattuale tra l'Ente di gestione di un parco, le imprese turistiche, la popolazione locale, per lo sviluppo di un turismo in armonia con la gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area protetta.

Si tratta della combinazione tra un processo di pianificazione partecipata e di un sistema di gestione e controllo teso al miglioramento continuo.

Lo strumento con il quale si concretizza la Carta è un Piano di Azione quinquennale costruito dalla collaborazione tra settore pubblico, settore privato e popolazione che riflette la strategia dell'area protetta nel settore del turismo sostenibile.

La combinazione tra Piano di Azione e una positiva verifica ispettiva e valutazione della commissione di esperti individuata da EUROPARC permette all'Area Protetta di ottenere la Carta e di distinguersi quale territorio che garantisce forme di turismo sostenibili.

La doppia caratteristica dello strumento ne rappresenta il suo valore sia di processo di partecipazione territoriale e, allo stesso tempo, di strumento di gestione e di comunicazione degli impegni al miglioramento continuo.

Tale processo non si conclude con la stesura del Piano di Azione, ma è fortemente vocato alla attuazione e alla verifica.

Va rilevato che, nella formulazione originaria, la Carta Europea del Turismo Sostenibile doveva essere costituita da tre processi paralleli:

- la carta per le aree protette quali destinazioni turistiche (5 anni di validità);
- la carta per le imprese turistiche interne o delle aree confinanti con il parco (3 anni di validità);
- la carta per i tour operator interessati a lavorare con le aree protette (1 anno di validità).

Fino ad ora l'unica componente della Carta attivata riguarda le aree protette (sezione I); è opportuno segnalare questo aspetto anche per le sue evidenti ricadute concettuali ed operative.

### 2.1 Turismo sostenibile per l'area protetta

*La Carta è adatta a ciascuna area protetta di qualsiasi tipologia. L'attuazione da parte dell'amministrazione del area protetta comprende la realizzazione di una diagnosi dei bisogni dell'area (problemi ed opportunità) riconosciuti ed accettati dai partner locali. L'obiettivo di questo approccio è quello di individuare la più appropriata futura direzione del turismo nell'intera area. La strategia proposta dall'area protetta nel contesto*





*della Carta deve essere sviluppata ed attuata in partnership con i rappresentanti locali del turismo, altri settori economici, le popolazioni e le autorità locali<sup>6</sup>.*

Attualmente le aree protette europee che hanno aderito alla carta sono 30, altre 13 stanno implementando il processo<sup>7</sup>. Considerando che i parchi soci di EUROPARC sono alcune centinaia<sup>8</sup>, si nota che la Carta sconta una certa lentezza di attuazione anche da parte delle stesse aree protette.

## **2.2 Turismo sostenibile per gli operatori turistici locali**

*La Carta rappresenta, un quadro di riferimento per assicurare il coinvolgimento degli imprenditori turistici locali operanti nell'area protetta. Le imprese locali sono partner indispensabili dell'amministrazione dell'area protetta per lo sviluppo della strategia turistica dell'area e devono essere coinvolte nel processo di definizione della Carta (sezione I).*

*La sezione seconda della Carta propone un coinvolgimento ulteriore che permette alle imprese turistiche che collaborano con l'amministrazione delle aree protette di ricevere u riconoscimento individuale come firmatari della Carta.*

*Ciò richiede a ciascuna impresa turistica di fare una diagnosi delle proprie attività, ovvero un bilancio tra ciò che viene offerto e ciò che i visitatori richiedono e le misure da intraprendere per migliorare il patrimonio locale. Gli aspetti ambientali e della sostenibilità devono essere tenuti presenti nello svolgimento dell'attività imprenditoriale. Le imprese formuleranno le proprie idee sul turismo sostenibile e le loro applicazioni pratiche in partnership con l'area protetta<sup>9</sup>.*

Questa sezione della Carta riconosce infatti che gli operatori turistici necessitano di un approccio più flessibile e più adeguato a rispondere ai bisogni ed alle situazioni locali. Inoltre risulta necessario definire le modalità con le quali mettere in relazione la Carta con i marchi di qualità esistenti ed sistemi quali Iso 14.000, Ecolabel turistico, EMAS. Aspetto comunque rilevante anche per la Carta adottata dalle aree protette. Sono in atto alcune esperienze pilota a tale proposito.

La conferenza Europarc 2006, che si è tenuta a Oxford tra il 24 ed il 26 settembre 2006, ha dedicato un meeting collaterale su *Sustainable Tourism/Charter Parks Network*, coordinato dal vicepresidente della Federazione Europarc Richard Blackman che ha affrontato l'importante questione alla valutazione, riformulazione, sviluppo della seconda parte della Carta relativa alle imprese turistiche.

---

<sup>6</sup> EUROPARC Federation, *The European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas, Full Text, Updated version of October 2002*, pp. 2 e 3; traduzione dall'originale in lingua inglese a cura di M. De Marchi.

<sup>7</sup> Tali numeri sono aggiornati a giugno 2006.

<sup>8</sup> Nel sito internazionale di Europarc si parla di 370 membri, con circa un 60% di aree protette e i restanti membri agenzie ambientali o altre amministrazioni pubbliche. Nel sito italiano si parla di 400 membri.

<sup>9</sup> EUROPARC Federation, *The European Charter ...*, p. 3; traduzione dall'originale in lingua inglese a cura di M. De Marchi.



## **2.3 Turismo sostenibile per i tour operator**

*Questa sezione rappresenta un quadro per assicurare il coinvolgimento dei tour operator che incorporano i principi di sviluppo sostenibile nei loro prodotti turistici e che intendono realizzare tour verso e all'interno di aree protette. I tour operator che intendono operare in questo quadro di riferimento concorderanno nel lavorare in partnership con le amministrazioni responsabili delle strategie nelle aree protette e con i fornitori di servizi turistici locali analizzando la compatibilità dei loro prodotti con gli obiettivi dell'area. I flussi di visitatori che essi attrarranno nell'area non devono distruggere il patrimonio di risorse che i turisti si accingono a vedere<sup>10</sup>.*

Per quanto riguarda gli impegni dei tour operator la situazione di riesame e della carta e alla sua applicazione risulta in fase ancora più embrionale della sezione relativa alle imprese turistiche locali. E' importante rilevare come i tour operator agiscano su un mercato turistico globale con opzioni naturalistiche ampie e differenziate e soprattutto su mete turistiche non solo europee.

## **2.4 I vantaggi dell'adozione della Carta**

Adottare la carta non è solo un impegno volontario nei confronti di altri attori del territorio o dei principi del turismo sostenibile, ma significa entrare in un approccio cooperativo dove la collaborazione garantisce risultati individuali e collettivi più vantaggiosi della competizione o semplicemente della non collaborazione e della delega ad altre responsabilità.

Significa individuare gli elementi di una convivenza comune, di un senso di appartenenza, di un progetto di lungo periodo di interesse comunitario.

Nella pagina successiva si riporta la tabella relativa ai vantaggi previsti dall'adozione della Carta.

---

<sup>10</sup> EUROPARC Federation, *The European Charter ...*, p. 3; traduzione dall'originale in lingua inglese a cura di M. De Marchi.



Tab. 6 – Vantaggi dell'adozione della Carta<sup>11</sup>

VANTAGGI PER L'AREA PROTETTA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Base per rafforzare le relazioni con gli attori del turismo locale e più in generale con l'industria turistica.</li> <li>• Opportunità di influenzare lo sviluppo turistico dell'area</li> <li>• Alto profilo nel panorama europeo in quanto area impegnata nel turismo sostenibile</li> <li>• Pubbliche relazioni ed aumento delle opportunità di sensibilizzazione dei visitatori e dei media locali e nazionali</li> <li>• Opportunità di lavorare con ed apprendere da altri parchi europei in rete</li> <li>• Utile valutazione interna ed esterna che induce nuove idee e miglioramenti</li> <li>• Una maggiore credibilità tra i potenziali finanziatori</li> </ul>
VANTAGGI PER LE IMPRESE TURISTICHE LOCALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguersi a livello europeo</li> <li>• sviluppare nuove opportunità commerciali attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la focalizzazione di una nuova clientela, attratta dalle aree protette,</li> <li>- una nuova offerta imperniata sulla scoperta dell'ambiente,</li> <li>- la creazione di un'offerta fuori-stagione,</li> <li>- la predisposizione di un partenariato commerciale con gli altri protagonisti economici della regione,</li> <li>- una buona conoscenza dell'affluenza e della tipologia turistica nell'area protetta e delle aspettative della clientela attuale o futura (Questo riunendo e valutando i dati statistici)</li> </ul> </li> <li>• di rafforzare la qualità della propria offerta turistica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una migliore organizzazione del turismo sull'intero territorio,</li> <li>- un'informazione di qualità sull'area protetta.</li> </ul> </li> <li>• di razionalizzare le proprie spese attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una gestione migliore dei consumi d'acqua, di energia e di spazi e l'acquisto di prodotti e di servizi da aree di prossimità,</li> <li>- alcuni strumenti e consigli per l'adozione di tecniche di gestione ambientale.</li> </ul> </li> </ul>
VANTAGGI PER I TOUR OPERATOR
<ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguersi a livello europeo</li> <li>• sviluppare nuove opportunità commerciali attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la focalizzazione di clientele molto sensibili al rispetto per l'ambiente,</li> <li>- un'offerta che risponda alle aspettative delle nuove clientele europee,</li> <li>- un partenariato con gli organizzatori di viaggi di altri paesi d'Europa.</li> </ul> </li> <li>• di rafforzare la qualità della propria offerta attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una migliore organizzazione dell'accoglienza nelle aree protette, che essa programma,</li> <li>- l'intervento di protagonisti locali, nel corso dei viaggi da essa organizzati,</li> <li>- il sostegno da parte dell'area protetta nell'elaborazione dei suoi prodotti (identificazione dei siti, disponibilità del personale dell'area protetta, aiuti nell'identificare le personalità locali disposte a intervenire durante i soggiorni...).</li> </ul> </li> <li>• di rafforzare la soddisfazione dei visitatori attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il proprio impegno formale a favore dello sviluppo turistico durevole delle aree protette,</li> <li>- la scelta di gruppi non numerosi e di personale professionale che accompagni i gruppi stessi.</li> </ul> </li> </ul>

<sup>11</sup> La sezione relativa alle aree protette riporta la traduzione del testo inglese (EUROPARC Federation, *The European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas, Full Text, Updated version of October 2002*, traduzione dall'originale in lingua inglese a cura di M. De Marchi), in quanto il testo italiano è in molte parti diverso. Le sezioni relative alle imprese turistiche locali ed ai tour operator riportano il testo italiano, in quanto simile a quello inglese.



### 3. Gli obiettivi fondamentali della Carta: turismo sostenibile a supporto della conoscenza e della permanenza dei parchi

La Carta Europea del Turismo Sostenibile intende attuare il concetto di sviluppo sostenibile facendo propria la definizione del Rapporto Brundtland per uno sviluppo che garantisca la preservazione delle risorse per le generazioni future, lo sviluppo economico attuabile e lo sviluppo sociale equo.

*La Carta impegna i firmatari ad attuare una strategia a livello locale in favore di un "turismo durevole", definita come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette".*

*L'attuazione di un turismo così concepito necessita di una riflessione globale, concertata, e di un rafforzamento di tutte le interazioni positive fra l'attività turistica e gli altri settori del territorio.*

*Il turismo durevole, insomma, ha l'ambizione di rispondere alle aspettative delle nuove clientele europee, restituendo un senso al viaggio: quello di dedicare del tempo alla scoperta e all'incontro di altre persone, di altri luoghi, e di trarre ricchezza da questo contatto, dando un po' di sé<sup>12</sup>.*

L'obiettivo della Carta "sviluppare il turismo nelle aree protette in base ai principi dello sviluppo sostenibile" è strumentale al raggiungimento di due obiettivi di ordine superiore:

- aumentare la coscienza sulle, ed il sostegno alle, aree protette Europee quali elementi fondamentali del nostro patrimonio che deve essere preservato e goduto dalle attuali e future generazioni;
- migliorare lo sviluppo e la gestione sostenibile del turismo nelle aree protette tenendo presenti i bisogni dell'ambiente, della popolazione residente, dell'imprenditoria locale, dei visitatori.

Il ribadire questi due obiettivi è fondamentale per delineare l'orizzonte concettuale nel quale definire le fasi di attuazione.

Infatti è compito di ciascun soggetto coinvolto nel turismo sostenibile dell'area protetta adottare precisi impegni ed obiettivi in linea con questi principi. L'amministrazione dell'area protetta e le imprese turistiche locali devono accettare ed attuare i principi, mentre ai tour operator è chiesto un impegno relativo all'accettazione ed al rispetto. La tabella in basso evidenzia la connessione tra principi, obiettivi e responsabilità dei diversi attori.

---

<sup>12</sup> CETS, il testo è simile sia nella versione italiana che in quella inglese anche se si trova in posizioni diverse nei documenti.



Tab. 7 – Finalità, impegni, obiettivi, misure per i diversi attori del turismo sostenibile<sup>13</sup>

<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la coscienza sulle, ed il sostegno alle aree protette Europee quali elementi fondamentali del nostro patrimonio che deve essere preservato e goduto dalle attuali e future generazioni.</li> <li>• Migliorare lo sviluppo e la gestione sostenibile del turismo nelle aree protette tenendo presente i bisogni dell'ambiente, della popolazione residente, dell'imprenditoria locale, dei visitatori.</li> </ul>		
	<b>Aree protette</b>	<b>Imprese turistiche locali</b>	<b>Tour operator</b>
<b>IMPEGNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettare ed attuare i principi dello sviluppo sostenibile enunciati nella presente carta adeguandoli al contesto locale</li> <li>- Coinvolgere nello sviluppo e nella gestione del turismo tutti i soggetti toccati dal turismo nell'area protetta e nelle sue vicinanze</li> <li>- Definire una strategia a medio termine (5 anni) per lo sviluppo sostenibile dell'area</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettare ed attuare i principi dello sviluppo sostenibile enunciati nella presente carta adeguandoli alla propria attività</li> <li>- Definire una strategia a medio termine (3 anni) in stretto partenariato con l'istituzione che gestisce l'area protetta per contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettare e rispettare i principi dello sviluppo sostenibile enunciati nella presente carta adeguandoli alla propria attività</li> <li>- Definire una strategia (1 anno) in stretto partenariato con l'istituzione che gestisce l'area protetta</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservazione e miglioramento dell'ambiente e del patrimonio</li> <li>- Sviluppo economico e sociale</li> <li>- Conservazione e miglioramento della qualità della vita dei residenti</li> <li>- Gestione dei visitatori e rafforzamento della qualità turistica offerta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ambiente</li> <li>- Sviluppo economico e sociale del territorio</li> <li>- Protezione della qualità della vita</li> <li>- Soddisfazione dei visitatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ambiente</li> <li>- Sostegno allo sviluppo economico e sociale</li> <li>- Protezione della qualità della vita</li> <li>- Soddisfazione della clientela.</li> </ul>
<b>MISURE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione e valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali</li> <li>• Migliorare la qualità dell'esperienza turistica</li> <li>• Aumentare la coscientizzazione</li> <li>• Sviluppo di un'offerta turistica specifica dell'area</li> <li>• Formazione</li> <li>• Protezione e miglioramento della qualità della vita degli abitanti</li> <li>• Sviluppo economico e sociale</li> <li>• Controllo dell'affluenza turistica</li> </ul>		

<sup>13</sup> La tabella è stata elaborata facendo riferimento al documento EUROPARC Federation, *The European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas, Full Text, Updated version of October 2002*, traduzione dall'originale in lingua inglese a cura di M. De Marchi



Va chiarito che in un'area protetta il turismo sostenibile è uno strumento e non il fine. Si tratta di uno strumento da utilizzare con attenzione per rispondere ai bisogni di quattro portatori di interesse:

- l'ambiente (non tanto oggetto, ma sempre più soggetto collettivo);
- la popolazione locale;
- l'imprenditoria locale;
- i visitatori.

L'aspetto fondamentale quindi della sostenibilità turistica, secondo la CETS, è la messa in atto di processi partecipati di responsabilità territoriale.

All'amministrazione dell'area protetta è richiesto di facilitare il processo e di garantire gli interessi ed i diritti dell'ambiente e della popolazione locale.

*Per assicurare lo sviluppo del turismo sostenibile l'area protetta organizzerà incontri di consultazione pubblica e organizzerà un forum permanente o una soluzione equivalente tra gli attori direttamente legati alla questione: l'amministrazione dell'area protetta, le municipalità locali, organizzazioni comunitarie e associazioni ambientaliste, rappresentanti del settore turistico. Relazioni con organizzazioni nazionali dovranno essere sviluppate e mantenute.*

*L'area protetta faciliterà così il processo di cooperazione, rafforzando il lavoro congiunto tra imprese turistiche locali e altri settori, incoraggiando una migliore integrazione del turismo nello stile di vita locale e una migliore comprensione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile da parte della popolazione locale.<sup>14</sup>*

Agi operatori turistici locali è richiesto lo sviluppo della capacità di dialogo e di far sistema sia con altre imprese turistiche sia con altri soggetti del territorio.

*Allo scopo di favorire l'attuazione dello sviluppo turistico durevole, l'impresa turistica rafforzerà la sua collaborazione con gli altri protagonisti locali (i rappresentanti di altri settori economici, le autorità locali, così come gli abitanti).*

*L'impresa si assocerà in particolare con le altre imprese turistiche che aderiscono alla Carta, per attuare delle operazioni di promozione comune o per rendere agevole l'accesso all'informazione dei clienti. Questa strategia costituirà una forma di promozione della propria offerta<sup>15</sup>.*

Ai tour operator si richiede di interagire con il territorio e di non utilizzarlo come una delle tante "destinazione" nelle quali inviare il "turista consumatore" verso la fruizione del "prodotto acquistato", ma di garantire un approccio di reciproca conoscenza tra responsabile dei flussi e area protetta.

*Per contribuire allo sviluppo turistico durevole del territorio, l'impresa rafforzerà la sua collaborazione con gli operatori turistici locali (responsabili di hotel, agenti locali per il turismo, ristoratori, artigiani, personalità locali disponibili a intervenire nel corso dei soggiorni organizzati). L'impresa si impegnerà anche nella vita del*

<sup>14</sup> EUROPARC Federation, *The European Charter ...*, p. 6; traduzione dall'originale in lingua inglese a cura di M. De Marchi.

<sup>15</sup> CETS, p. 11, si è riportato il testo in italiano (versione Europarc) in quanto abbastanza simile al documento in lingua inglese, anche se la versione inglese è da preferire in quanto più chiara e dettagliata.



*territorio, partecipando, per quanto possibile, alle riunioni organizzate dall'area protetta e apportando nuove idee per predisporre e controllare la strategia dello sviluppo turistico durevole<sup>16</sup>.*

Se il turismo sostenibile riesce a far interagire in maniera virtuosa questi 4 soggetti facendo leva sulle responsabilità dei tre attori individuati sopra, potrà contribuire alla "conservazione e godimento" delle aree protette da parte delle attuali e future generazioni.

---

<sup>16</sup> CETS, p. 16, si è riportato il testo in italiano (versione Europarc) in quanto abbastanza simile al documento in lingua inglese, anche se la versione inglese è da preferire in quanto più chiara e dettagliata.



## 4. I numeri del turismo nel parco

Si farà riferimento ai dati del 2006 per poter confrontare i valori dell'impronta ecologica calcolata sull'anno 2006 (si veda l'opportuno report).

Le fonti utilizzate (disponibili al sito <http://www.statweb.provincia.tn.it>) sono:

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica (2007), *Annuario del turismo 2006*

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica (2008), *La spesa dei turisti in provincia di Trento nel 2005*

Si precisa che le fonti statistiche sul turismo immediatamente accessibili forniscono:

- a livello provinciale, di comparto e di comprensorio (ora comunità di valle) la distinzione degli arrivi (e presenze) di italiani e stranieri per tipologia di struttura ricettiva
- a livello comunale solo gli arrivi e le presenze non suddivise tra italiani e stranieri
- vengono fornite anche le provenienze dei turisti stranieri ed italiani a livello sia provinciale che di comparto e comprensorio (comunità di valle) solo per gli esercizi alberghieri

In considerazione dei dati disponibili si sono utilizzati i seguenti coefficienti di approssimazione:

- si è ricavata la distribuzione delle provenienze dei turisti italiane e stranieri negli alberghi e la si è estesa a tutte tipologie di strutture ricettive (è chiaro che questa approssimazione sovrastima le presenza straniera in quelle tipologie di strutture ricettive, come le seconde case, a forte prevalenza di turisti italiani)
- per suddividere le provenienze straniere ed italiane nei comuni del parco si sono utilizzati i valori medi delle tre comunità nei quali ricadono i comuni del parco.

Nelle pagine seguenti vengono quindi riportati i numeri dei turisti del Parco a partire dal quadro di riferimento provinciale.





Tab. 8 - Movimento turistico in Provincia di Trento nel 2006, quadro di sintesi

Strutture ricettive	Provenienza	Arrivi n.	Presenze n.	Arrivi %	Presenze %	Durata soggiorno
Esercizi alberghieri	Italiani	1.558.748	7.620.412	65,47%	68,23%	4,89
	Stranieri	822.243	3.547.749	34,53%	31,77%	4,31
Esercizi complementari	Italiani	311.843	1.867.281	53,01%	54,52%	5,99
	Stranieri	276.430	1.557.560	46,99%	45,48%	5,63
Totale alberghieri	Italiani	1.870.591	9.487.693	63,00%	65,02%	5,07
	Stranieri	1.098.673	5.105.309	37,00%	34,98%	4,65
Alloggi privati	Italiani	488.839	4.802.746	87,96%	89,14%	9,82
	Stranieri	66.930	585.076	12,04%	10,86%	8,74
Seconde case	Italiani	908.494	8.868.604	96,62%	96,80%	9,76
	Stranieri	31.816	292.866	3,38%	3,20%	9,20
Totale extra-alb.	Italiani	1.397.333	13.671.350	93,40%	93,97%	9,78
	Stranieri	98.746	877.942	6,60%	6,03%	8,89
<b>TOTALE</b>	Italiani	3.267.924	23.159.043	73,18%	79,47%	7,09
	Stranieri	1.197.419	5.983.251	26,82%	20,53%	5,00
<b>TOTALE TURISTI</b>		<b>4.465.343</b>	<b>29.142.294</b>			<b>6,53</b>

Fonte Servizi Statistica 2006, elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 9 - Movimento turistico 2006: arrivi e presenze nei diversi comprensori

Comprensorio	Totale alberghieri e complementari		Totale alloggi privati e seconde case		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valle di Fiemme	198.288	1.066.776	135.727	1.811.233	334.015	2.878.009
Primiero	165.612	818.127	52.356	581.655	217.968	1.399.782
Bassa Valsugana e Tesino	35.608	155.475	25.352	256.643	60.960	412.118
Alta Valsugana	218.281	1.229.476	167.116	1.627.194	385.397	2.856.670
Valle dell'Adige	434.294	1.973.959	56.091	691.326	490.385	2.665.285
Valle di Non	73.810	323.010	87.928	843.627	161.738	1.166.637
Valle di Sole	304.778	1.808.726	248.076	1.941.625	552.854	3.750.351
Giudicarie	267.492	1.353.191	306.672	3.238.738	574.164	4.591.929
Alto Garda e Ledro	621.098	2.612.739	78.915	915.520	700.013	3.528.259
Vallagarina	174.793	697.437	158.264	1.252.020	333.057	1.949.457
Ladino di Fassa	475.210	2.554.086	179.582	1.389.711	654.792	3.943.797
Provincia	2.969.264	14.593.002	1.496.079	14.549.292	4.465.343	29.142.294
Totale 3 comunità	839.110	4.438.989	367.665	3.782.599	1.206.775	8.221.588

Fonte Servizi Statistica 2006, elaborazioni Agenda 21 consulting

Le due tabelle forniscono il quadro di sintesi a livello provinciale. Nella tabella 9 sono presentati i dati delle presenze e degli arrivi per ciascun comprensorio, in verde sono evidenziati i comprensori nel cui territorio ricade il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.



Le tabelle in basso presentano in dettaglio arrivi per provenienza e per comprensorio in valori assoluti e percentuali.

*Tab. 10 - Movimento turistico 2006: arrivi italiani e stranieri nei diversi comprensori – valori assoluti*

Comprensorio	Totale alberghieri e complementari			Totale alloggi privati e seconde case			Totale arrivi		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fiemme	137.468	60.820	198.288	132.935	2.792	135.727	270.403	63.612	334.015
Primiero	150.940	14.672	165.612	46.994	5.362	52.356	197.934	20.034	217.968
Bassa Valsugana e Tesino	30.801	4.807	35.608	23.993	1.359	25.352	54.794	6.166	60.960
Alta Valsugana	113.131	105.150	218.281	146.792	20.324	167.116	259.923	125.474	385.397
Valle dell'Adige	308.993	125.301	434.294	51.930	4.161	56.091	360.923	129.462	490.385
Valle di Non	54.232	19.578	73.810	86.725	1.203	87.928	140.957	20.781	161.738
Valle di Sole	221.577	83.201	304.778	248.076	0	248.076	469.653	83.201	552.854
Giudicarie	214.309	53.183	267.492	298.463	8.209	306.672	512.772	61.392	574.164
Alto Garda e Ledro	144.824	476.274	621.098	44.439	34.476	78.915	189.263	510.750	700.013
Vallagarina	132.720	42.073	174.793	157.860	404	158.264	290.580	42.477	333.057
Ladino di Fassa	361.596	113.614	475.210	159.126	20.456	179.582	520.722	134.070	654.792
Provincia	1.870.591	1.098.673	2.969.264	1.397.333	98.746	1.496.079	3.267.924	1.197.419	4.465.343
Totale 3 comunità	650.004	189.106	839.110	339.055	28.610	367.665	989.059	217.716	1.206.775

Fonte Servizi Statistica 2006, elaborazioni Agenda 21 consulting

*Tab. 11 - Movimento turistico 2006: arrivi italiani e stranieri nei diversi comprensori – valori percentuali*

Comprensorio	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case		Totale alberghieri e complementari		Totale alloggi privati e seconde case.		TOTALE ARRIVI	
	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.
Valle di Fiemme	69,71%	30,29%	66,76%	33,24%	91,94%	8,06%	100,00%	0,00%	69,33%	30,67%	97,94%	2,06%	80,96%	19,04%
Primiero	92,86%	7,14%	83,75%	16,25%	89,12%	10,88%	90,05%	9,95%	91,14%	8,86%	89,76%	10,24%	90,81%	9,19%
Bassa Valsugana Tesino	80,35%	19,65%	94,85%	5,15%	93,85%	6,15%	95,01%	4,99%	86,50%	13,50%	94,64%	5,36%	89,89%	10,11%
Alta Valsugana	59,29%	40,71%	34,63%	65,37%	84,15%	15,85%	90,50%	9,50%	51,83%	48,17%	87,84%	12,16%	67,44%	32,56%
Valle dell'Adige	71,44%	28,56%	68,95%	31,05%	90,21%	9,79%	95,68%	4,32%	71,15%	28,85%	92,58%	7,42%	73,60%	26,40%
Valle di Non	69,25%	30,75%	90,92%	9,08%	96,14%	3,86%	99,33%	0,67%	73,48%	26,52%	98,63%	1,37%	87,15%	12,85%
Valle di Sole	72,76%	27,24%	72,40%	27,60%	100,00%	0,00%	100,00%	0,00%	72,70%	27,30%	100,00%	0,00%	84,95%	15,05%
Giudicarie	81,98%	18,02%	72,43%	27,57%	95,36%	4,64%	98,54%	1,46%	80,12%	19,88%	97,32%	2,68%	89,31%	10,69%
Alto Garda e Ledro	24,80%	75,20%	19,50%	80,50%	45,01%	54,99%	66,63%	33,37%	23,32%	76,68%	56,31%	43,69%	27,04%	72,96%
Vallagarina	74,30%	25,70%	83,44%	16,56%	99,38%	0,62%	99,91%	0,09%	75,93%	24,07%	99,74%	0,26%	87,25%	12,75%
Ladino di Fassa	78,61%	21,39%	63,67%	36,33%	65,60%	34,40%	100,00%	0,00%	76,09%	23,91%	88,61%	11,39%	79,52%	20,48%
Provincia	65,47%	34,53%	53,01%	46,99%	87,96%	12,04%	96,62%	3,38%	63,00%	37,00%	93,40%	6,60%	73,18%	26,82%
Totale 3 comunità	79,15%	20,85%	68,83%	31,17%	77,33%	22,67%	98,60%	1,40%	77,46%	22,54%	92,22%	7,78%	81,96%	18,04%

Fonte Servizi Statistica 2006, elaborazioni Agenda 21 consulting



Le tabelle in basso presentano in dettaglio le presenze per provenienza e per comprensorio in valori assoluti e percentuali.

*Tab. 12 - Movimento turistico 2006: presenze di italiani e stranieri nei diversi comprensori – valori assoluti*

Comprensorio	Totale alberghieri e complementari			Totale alloggi privati e seconde case			Totale presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fiemme	731.156	335.620	1.066.776	1.791.520	19.713	1.811.233	2.522.676	355.333	2.878.009
Primiero	754.931	63.196	818.127	539.574	42.081	581.655	1.294.505	105.277	1.399.782
Bassa Valsugana Tesino	142.506	12.969	155.475	243.683	12.960	256.643	386.189	25.929	412.118
Alta Valsugana	649.501	579.975	1.229.476	1.448.938	178.256	1.627.194	2.098.439	758.231	2.856.670
Valle dell'Adige	1.522.955	451.004	1.973.959	640.991	50.335	691.326	2.163.946	501.339	2.665.285
Valle di Non	245.780	77.230	323.010	832.992	10.635	843.627	1.078.772	87.865	1.166.637
Valle di Sole	1.317.350	491.376	1.808.726	1.941.625	0	1.941.625	3.258.975	491.376	3.750.351
Giudicarie	1.118.566	234.625	1.353.191	3.174.937	63.801	3.238.738	4.293.503	298.426	4.591.929
Alto Garda e Ledro	501.729	2.111.010	2.612.739	566.372	349.148	915.520	1.068.101	2.460.158	3.528.259
Vallagarina	563.345	134.092	697.437	1.249.520	2.500	1.252.020	1.812.865	136.592	1.949.457
Ladino di Fassa	1.939.874	614.212	2.554.086	1.241.198	148.513	1.389.711	3.181.072	762.725	3.943.797
Provincia	9.487.693	5.105.309	14.593.002	13.671.350	877.942	14.549.292	23.159.043	5.983.251	29.142.294
Totale 3 comunità	3.425.961	1.013.028	4.438.989	3.572.292	210.307	3.782.599	6.998.253	1.223.335	8.221.588

Fonte Servizi Statistica 2006, elaborazioni Agenda 21 consulting

*Tab. 13 - Movimento turistico 2006: presenze di italiani e stranieri nei diversi comprensori – valori percentuali*

Comprensorio	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case		Totale alberghieri e complementari		Totale alloggi privati e seconde case.		TOTALE PRESENZE	
	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.	It.	St.
Valle di Fiemme	68,73%	31,27%	67,52%	32,48%	94,53%	5,47%	100,00%	0,00%	68,54%	31,46%	98,91%	1,09%	87,65%	12,35%
Primiero	93,16%	6,84%	87,92%	12,08%	93,47%	6,53%	92,35%	7,65%	92,28%	7,72%	92,77%	7,23%	92,48%	7,52%
Bassa Valsugana Tesino	85,64%	14,36%	96,95%	3,05%	96,18%	3,82%	94,33%	5,67%	91,66%	8,34%	94,95%	5,05%	93,71%	6,29%
Alta Valsugana	68,12%	31,88%	33,91%	66,09%	83,55%	16,45%	92,64%	7,36%	52,83%	47,17%	89,05%	10,95%	73,46%	26,54%
Valle dell'Adige	76,99%	23,01%	77,86%	22,14%	93,79%	6,21%	91,54%	8,46%	77,15%	22,85%	92,72%	7,28%	81,19%	18,81%
Valle di Non	71,21%	28,79%	90,31%	9,69%	97,28%	2,72%	99,30%	0,70%	76,09%	23,91%	98,74%	1,26%	92,47%	7,53%
Valle di Sole	72,25%	27,75%	75,52%	24,48%	100,00%	0,00%	100,00%	0,00%	72,83%	27,17%	100,00%	0,00%	86,90%	13,10%
Giudicarie	82,77%	17,23%	82,14%	17,86%	96,99%	3,01%	98,72%	1,28%	82,66%	17,34%	98,03%	1,97%	93,50%	6,50%
Alto Garda e Ledro	19,16%	80,84%	19,28%	80,72%	52,69%	47,31%	71,69%	28,31%	19,20%	80,80%	61,86%	38,14%	30,27%	69,73%
Vallagarina	79,47%	20,53%	85,64%	14,36%	99,53%	0,47%	99,91%	0,09%	80,77%	19,23%	99,80%	0,20%	92,99%	7,01%
Ladino di Fassa	77,44%	22,56%	67,71%	32,29%	70,60%	29,40%	100,00%	0,00%	75,95%	24,05%	89,31%	10,69%	80,66%	19,34%
Provincia	<b>68,23%</b>	<b>31,77%</b>	<b>54,52%</b>	<b>45,48%</b>	<b>89,14%</b>	<b>10,86%</b>	<b>96,80%</b>	<b>3,20%</b>	<b>65,02%</b>	<b>34,98%</b>	<b>93,97%</b>	<b>6,03%</b>	<b>79,47%</b>	<b>20,53%</b>
Totale 3 comunità	<b>78,20%</b>	<b>21,80%</b>	<b>71,68%</b>	<b>28,32%</b>	<b>83,14%</b>	<b>16,86%</b>	<b>98,97%</b>	<b>1,03%</b>	<b>77,18%</b>	<b>22,82%</b>	<b>94,44%</b>	<b>5,56%</b>	<b>85,12%</b>	<b>14,88%</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



La tabella in basso presenta in dettaglio gli arrivi negli alberghi per provenienza degli italiani per le tre comunità nel cui territorio ricade il Parco Paneveggio Pale di San Marino e per la Provincia di Trento.

*Tab. 14 – Arrivi degli italiani negli alberghi, per regione di provenienza nei 3 comprensori e in Provincia di Trento*

<b>Arrivi Alberghieri valori assoluti</b>	<b>Valle di Fiemme</b>	<b>Primiero</b>	<b>Ladino di Fassa</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Provincia</b>
Piemonte	3.994	3.395	10.166	17.555	60.640
Valle d'Aosta	174	147	235	556	1.724
Lombardia	33.299	20.087	67.364	120.750	361.936
Trentino-Alto Adige	3.225	3.414	3.942	10.581	44.905
<i>Bolzano</i>	<i>836</i>	<i>784</i>	<i>1.031</i>	<i>2.651</i>	<i>13.264</i>
<i>Trento</i>	<i>2.389</i>	<i>2.630</i>	<i>2.911</i>	<i>7.930</i>	<i>31.641</i>
Veneto	15.616	37.024	32.152	84.792	229.572
Friuli-Venezia Giulia	2.258	2.319	4.909	9.486	28.887
Liguria	5.167	2.206	16.562	23.935	61.946
Emilia-Romagna	24.282	17.100	60.841	102.223	248.178
Toscana	8.057	7.611	34.604	50.272	123.938
Umbria	1.116	2.714	8.097	11.927	28.624
Marche	4.498	5.124	16.853	26.475	70.759
Lazio	9.431	12.643	30.616	52.690	150.586
Abruzzo	1.326	1.620	4.744	7.690	20.532
Molise	255	264	573	1.092	3.112
Campania	1.547	2.410	4.801	8.758	33.688
Puglia	3.232	3.542	6.937	13.711	42.183
Basilicata	159	379	454	992	3.490
Calabria	594	783	1.495	2.872	10.576
Sicilia	1.210	1.182	2.943	5.335	20.206
Sardegna	896	791	2.234	3.921	13.266
Italia	120.336	124.755	310.522	555.613	1.558.748
<b>Arrivi alberghieri %</b>	<b>Valle di Fiemme</b>	<b>Primiero</b>	<b>Ladino di Fassa</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Provincia</b>
Piemonte	3,32%	2,72%	3,27%	3,16%	3,89%
Valle d'Aosta	0,14%	0,12%	0,08%	0,10%	0,11%
Lombardia	27,67%	16,10%	21,69%	21,73%	23,22%
Trentino-Alto Adige	2,68%	2,74%	1,27%	1,90%	2,88%
<i>Bolzano</i>	<i>0,69%</i>	<i>0,63%</i>	<i>0,33%</i>	<i>0,48%</i>	<i>0,85%</i>
<i>Trento</i>	<i>1,99%</i>	<i>2,11%</i>	<i>0,94%</i>	<i>1,43%</i>	<i>2,03%</i>
Veneto	12,98%	29,68%	10,35%	15,26%	14,73%
Friuli-Venezia Giulia	1,88%	1,86%	1,58%	1,71%	1,85%
Liguria	4,29%	1,77%	5,33%	4,31%	3,97%
Emilia-Romagna	20,18%	13,71%	19,59%	18,40%	15,92%
Toscana	6,70%	6,10%	11,14%	9,05%	7,95%
Umbria	0,93%	2,18%	2,61%	2,15%	1,84%
Marche	3,74%	4,11%	5,43%	4,77%	4,54%
Lazio	7,84%	10,13%	9,86%	9,48%	9,66%
Abruzzo	1,10%	1,30%	1,53%	1,38%	1,32%
Molise	0,21%	0,21%	0,18%	0,20%	0,20%
Campania	1,29%	1,93%	1,55%	1,58%	2,16%
Puglia	2,69%	2,84%	2,23%	2,47%	2,71%
Basilicata	0,13%	0,30%	0,15%	0,18%	0,22%
Calabria	0,49%	0,63%	0,48%	0,52%	0,68%
Sicilia	1,01%	0,95%	0,95%	0,96%	1,30%
Sardegna	0,74%	0,63%	0,72%	0,71%	0,85%
Italia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



Le due tabelle in basso presentano in dettaglio gli arrivi totali per provenienza degli italiani per le tre comunità nel cui territorio ricade il Parco e per la Provincia di Trento. La ripartizione tra regioni è stata ricavata moltiplicando il valore totale degli arrivi per le percentuali degli arrivi alberghieri.

*Tab. 15 – Arrivi degli italiani per regione di provenienza in Provincia di Trento*

<b>Arrivi totali Provincia</b>	<b>Arrivi negli alberghi</b>	<b>% Arrivi negli alberghi</b>	<b>Arrivi Totali</b>
Piemonte	60.640	3,89%	127.132
Valle d'Aosta	1.724	0,11%	3.614
Lombardia	361.936	23,22%	758.801
Trentino-Alto Adige	44.905	2,88%	94.144
Veneto	229.572	14,73%	481.299
Friuli-Venezia Giulia	28.887	1,85%	60.562
Liguria	61.946	3,97%	129.870
Emilia-Romagna	248.178	15,92%	520.307
Toscana	123.938	7,95%	259.837
Umbria	28.624	1,84%	60.010
Marche	70.759	4,54%	148.347
Lazio	150.586	9,66%	315.704
Abruzzo	20.532	1,32%	43.045
Molise	3.112	0,20%	6.524
Campania	33.688	2,16%	70.627
Puglia	42.183	2,71%	88.437
Basilicata	3.490	0,22%	7.317
Calabria	10.576	0,68%	22.173
Sicilia	20.206	1,30%	42.362
Sardegna	13.266	0,85%	27.812
<b>Italia</b>	<b>1.558.748</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.267.924</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

*Tab. 16 – Arrivi degli italiani per regione di provenienza nei 3 comprensori*

<b>Arrivi totali 3 comunità</b>	<b>Arrivi negli alberghi</b>	<b>% Arrivi negli alberghi</b>	<b>Arrivi Totali</b>
Piemonte	17.555	3,16%	31.250
Valle d'Aosta	556	0,10%	990
Lombardia	120.750	21,73%	214.950
Trentino-Alto Adige	10.581	1,90%	18.835
Veneto	84.792	15,26%	150.940
Friuli-Venezia Giulia	9.486	1,71%	16.886
Liguria	23.935	4,31%	42.607
Emilia-Romagna	102.223	18,40%	181.969
Toscana	50.272	9,05%	89.490
Umbria	11.927	2,15%	21.232
Marche	26.475	4,77%	47.129
Lazio	52.690	9,48%	93.795
Abruzzo	7.690	1,38%	13.689
Molise	1092	0,20%	1.944
Campania	8.758	1,58%	15.590
Puglia	13.711	2,47%	24.407
Basilicata	992	0,18%	1.766
Calabria	2872	0,52%	5.113
Sicilia	5.335	0,96%	9.497
Sardegna	3921	0,71%	6.980
<b>Italia</b>	<b>555.613</b>	<b>100,00%</b>	<b>989.059</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



La tabella in basso presenta in dettaglio le presenze negli alberghi per provenienza degli italiani per le tre comunità nel cui territorio ricade il Parco Paneveggio Pale di San Marino e per la Provincia di Trento.

*Tab. 17 – Presenze degli italiani negli alberghi, per regione di provenienza nei 3 comprensori e in Provincia di Trento*

<b>Presenze alberghiere valori assoluti</b>	<b>Fiemme</b>	<b>Primiero</b>	<b>Ladino di Fassa</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Provincia</b>
Piemonte	18.651	16.272	54.982	89.905	253.538
Valle d'Aosta	511	360	884	1.755	5.068
Lombardia	168.560	94.508	349.938	613.006	1.681.737
Trentino-Alto Adige	11.105	9.247	17.480	37.832	163.321
Veneto	66.633	177.535	135.861	380.029	984.979
Friuli-Venezia Giulia	9.867	10.793	23.406	44.066	120.151
Liguria	38.295	14.625	114.073	166.993	391.444
Emilia-Romagna	107.711	73.263	285.565	466.539	1.115.356
Toscana	45.471	44.325	195.091	284.887	637.744
Umbria	6.944	15.731	46.445	69.120	156.704
Marche	26.232	25.676	90.987	142.895	365.872
Lazio	64.243	84.625	209.117	357.985	935.552
Abruzzo	6.215	8.908	26.912	42.035	102.504
Molise	1.368	1.562	3.737	6.667	17.020
Campania	9.141	13.722	29.833	52.696	168.355
Puglia	21.428	23.163	46.644	91.235	259.357
Basilicata	890	2.522	2.598	6.010	19.990
Calabria	3.017	4.954	8.759	16.730	52.971
Sicilia	6.975	7.292	18.209	32.476	109.965
Sardegna	5.941	4.621	14.958	25.520	78.784
Italia	619.198	633.704	1.675.479	2.928.381	7.620.412
<b>Presenze alberghiere %</b>	<b>Fiemme</b>	<b>Primiero</b>	<b>Ladino di Fassa</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Provincia</b>
Piemonte	3,01%	2,57%	3,28%	3,07%	3,33%
Valle d'Aosta	0,08%	0,06%	0,05%	0,06%	0,07%
Lombardia	27,22%	14,91%	20,89%	20,93%	22,07%
Trentino-Alto Adige	1,79%	1,46%	1,04%	1,29%	2,14%
Veneto	10,76%	28,02%	8,11%	12,98%	12,93%
Friuli-Venezia Giulia	1,59%	1,70%	1,40%	1,50%	1,58%
Liguria	6,18%	2,31%	6,81%	5,70%	5,14%
Emilia-Romagna	17,40%	11,56%	17,04%	15,93%	14,64%
Toscana	7,34%	6,99%	11,64%	9,73%	8,37%
Umbria	1,12%	2,48%	2,77%	2,36%	2,06%
Marche	4,24%	4,05%	5,43%	4,88%	4,80%
Lazio	10,38%	13,35%	12,48%	12,22%	12,28%
Abruzzo	1,00%	1,41%	1,61%	1,44%	1,35%
Molise	0,22%	0,25%	0,22%	0,23%	0,22%
Campania	1,48%	2,17%	1,78%	1,80%	2,21%
Puglia	3,46%	3,66%	2,78%	3,12%	3,40%
Basilicata	0,14%	0,40%	0,16%	0,21%	0,26%
Calabria	0,49%	0,78%	0,52%	0,57%	0,70%
Sicilia	1,13%	1,15%	1,09%	1,11%	1,44%
Sardegna	0,96%	0,73%	0,89%	0,87%	1,03%
Italia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



Le due tabelle in basso presentano in dettaglio delle presenze totali per provenienza degli italiani per le tre comunità nel cui territorio ricade il Parco e per la Provincia di Trento. La ripartizione tra regioni è stata ricavata moltiplicando il valore totale delle presenze per le percentuali delle presenze alberghiere.

*Tab. 18 – Presenze degli italiani per regione di provenienza in Provincia di Trento*

<b>Presenze PAT</b>	<b>Alberghiere</b>	<b>% alberg.</b>	<b>Totali</b>	<b>Abitanti equivalenti</b>
Piemonte	253.538	3,07%	711.012	1.947,98
Valle d'Aosta	5.068	0,06%	13.879	38,03
Lombardia	1.681.737	20,93%	4.847.946	13.282,04
Trentino-Alto Adige	163.321	1,29%	299.194	819,71
Veneto	984.979	12,98%	3.005.452	8.234,11
Friuli-Venezia Giulia	120.151	1,50%	348.495	954,78
Liguria	391.444	5,70%	1.320.661	3.618,25
Emilia-Romagna	1.115.356	15,93%	3.689.614	10.108,53
Toscana	637.744	9,73%	2.253.023	6.172,67
Umbria	156.704	2,36%	546.634	1.497,63
Marche	365.872	4,88%	1.130.082	3.096,12
Lazio	935.552	12,22%	2.831.117	7.756,49
Abruzzo	102.504	1,44%	332.433	910,78
Molise	17.020	0,23%	52.726	144,45
Campania	168.355	1,80%	416.745	1.141,77
Puglia	259.357	3,12%	721.530	1.976,80
Basilicata	19.990	0,21%	47.530	130,22
Calabria	52.971	0,57%	132.309	362,49
Sicilia	109.965	1,11%	256.836	703,66
Sardegna	78.784	0,87%	201.824	552,94
<b>Italia</b>	<b>7.620.412</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.159.043</b>	<b>63.449,43</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

*Tab. 19 – Presenze degli italiani per regione di provenienza nei 3 comprensori*

<b>Presenze 3 comunità</b>	<b>Alberghiere</b>	<b>% alberg.</b>	<b>Totali</b>	<b>Abitanti equivalenti</b>
Piemonte	89.905	3,07%	214.855	588,64
Valle d'Aosta	1.755	0,06%	4.194	11,49
Lombardia	613.006	20,93%	1.464.963	4.013,60
Trentino-Alto Adige	37.832	1,29%	90.411	247,70
Veneto	380.029	12,98%	908.194	2.488,20
Friuli-Venezia Giulia	44.066	1,50%	105.309	288,52
Liguria	166.993	5,70%	399.080	1.093,37
Emilia-Romagna	466.539	15,93%	1.114.936	3.054,62
Toscana	284.887	9,73%	680.824	1.865,27
Umbria	69.120	2,36%	165.183	452,56
Marche	142.895	4,88%	341.491	935,59
Lazio	357.985	12,22%	855.514	2.343,87
Abruzzo	42.035	1,44%	100.455	275,22
Molise	6.667	0,23%	15.933	43,65
Campania	52.696	1,80%	125.933	345,02
Puglia	91.235	3,12%	218.034	597,35
Basilicata	6.010	0,21%	14.363	39,35
Calabria	16.730	0,57%	39.981	109,54
Sicilia	32.476	1,11%	77.611	212,63
Sardegna	25.520	0,87%	60.988	167,09
<b>Italia</b>	<b>2.928.381</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.998.253</b>	<b>19.173,30</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 20 – Arrivi degli stranieri negli alberghi, per paese di provenienza nei 3 comprensori e in Provincia di Trento**

Paesi	Provincia di Trento			Tre comunità del parco		
	Arr. Alberghi	% Alberghi	Arrivi totali	Arr. Alberghi	% Alberghi	Arrivi totali
<b>Europa-UE</b>						
Austria	45.525	5,54%	66.297	9.532	6,51%	14.180
Belgio	33.593	4,09%	48.921	8.661	5,92%	12.884
Cipro	48	0,01%	70	8	0,01%	12
Danimarca	17.770	2,16%	25.878	7.076	4,83%	10.526
Estonia	777	0,09%	1.132	207	0,14%	308
Finlandia	7.768	0,94%	11.312	895	0,61%	1.331
Francia	15.073	1,83%	21.951	2.275	1,55%	3.384
Germania	351.551	42,76%	511.958	41.527	28,37%	61.776
Grecia	2.209	0,27%	3.217	422	0,29%	628
Irlanda	19.143	2,33%	27.878	658	0,45%	979
Lettonia	638	0,08%	929	216	0,15%	321
Lituania	1.160	0,14%	1.689	492	0,34%	732
Lussemburgo	952	0,12%	1.386	206	0,14%	306
Malta	473	0,06%	689	76	0,05%	113
Paesi Bassi	24.589	2,99%	35.809	6.360	4,35%	9.461
Polonia	37.453	4,55%	54.542	12.131	8,29%	18.046
Portogallo	1.431	0,17%	2.084	97	0,07%	144
Regno Unito	83.760	10,19%	121.978	7.310	4,99%	10.874
Repubblica Ceca	29.004	3,53%	42.238	13.378	9,14%	19.901
Slovacchia	1.764	0,21%	2.569	744	0,51%	1.107
Slovenia	7.418	0,90%	10.803	3.618	2,47%	5.382
Spagna	6.800	0,83%	9.903	1.101	0,75%	1.638
Svezia	21.376	2,60%	31.130	6.941	4,74%	10.325
Ungheria	11.619	1,41%	16.921	2.979	2,04%	4.432
<b>Totale</b>	<b>721.894</b>	<b>87,80%</b>	<b>1.051.282</b>	<b>126.910</b>	<b>86,71%</b>	<b>188.791</b>
<b>Altri Paesi europei</b>						
Albania	699	0,09%	1.018	91	0,06%	135
Bulgaria	406	0,05%	591	55	0,04%	82
Croazia	5.840	0,71%	8.505	2.762	1,89%	4.109
Islanda	1.213	0,15%	1.766	27	0,02%	40
Norvegia	4.534	0,55%	6.603	1.553	1,06%	2.310
Repubblica San Marino	2.316	0,28%	3.373	1.018	0,70%	1.514
Romania	3.538	0,43%	5.152	516	0,35%	768
Russia	11.527	1,40%	16.787	4.258	2,91%	6.334
Svizzera	28.100	3,42%	40.922	3.495	2,39%	5.199
Turchia	717	0,09%	1.044	50	0,03%	74
Ucraina	693	0,08%	1.009	128	0,09%	190
Altri Paesi europei	4.080	0,50%	5.942	626	0,43%	931
<b>Totale</b>	<b>63.663</b>	<b>7,74%</b>	<b>92.711</b>	<b>14.579</b>	<b>9,96%</b>	<b>21.688</b>
<b>Paesi extraeuropei</b>						<b>0</b>
Argentina	441	0,05%	642	14	0,01%	21
Australia	2.116	0,26%	3.081	419	0,29%	623
Brasile	1.263	0,15%	1.839	178	0,12%	265
Canada	2.267	0,28%	3.301	335	0,23%	498
Cina	1.665	0,20%	2.425	48	0,03%	71
Corea del Sud	266	0,03%	387	78	0,05%	116
Egitto	148	0,02%	216	12	0,01%	18
Giappone	1.597	0,19%	2.326	507	0,35%	754
India	343	0,04%	500	28	0,02%	42
Israele	5.272	0,64%	7.678	918	0,63%	1.366
Messico	392	0,05%	571	25	0,02%	37
Nuova Zelanda	451	0,05%	657	53	0,04%	79
Stati Uniti d'America	12.992	1,58%	18.920	1.376	0,94%	2.047
Sudafrica	455	0,06%	663	49	0,03%	73
Venezuela	69	0,01%	100	12	0,01%	18
Altri Paesi extraeuropei	6.949	0,85%	10.120	813	0,56%	1.209
<b>Totale</b>	<b>36.686</b>	<b>4,46%</b>	<b>53.425</b>	<b>4.865</b>	<b>3,32%</b>	<b>7.237</b>
<b>Totale generale</b>	<b>822.243</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.197.419</b>	<b>146.354</b>	<b>100,00%</b>	<b>217.716</b>

*Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting*




*Tab. 21 – Presenze degli stranieri negli alberghi e totali  
per paese di provenienza nei 3 comprensori e in Provincia di Trento*

Paesi	Provincia di Trento			Tre comunità del parco		
	Pres. Alberghi	% Alberghi	Pres. Totali	Pres. Alberghi	% Alberghi	Pres. Totali
<b>Europa-UE</b>						
Austria	145.132	4,09%	244.764	39.666	4,86%	59.434
Belgio	198.064	5,58%	334.033	52.753	6,46%	79.044
Cipro	146	0,00%	246	19	0,00%	28
Danimarca	96.661	2,72%	163.018	44.924	5,50%	67.313
Estonia	4.147	0,12%	6.994	1.354	0,17%	2.029
Finlandia	44.023	1,24%	74.244	4.726	0,58%	7.081
Francia	51.162	1,44%	86.284	10.018	1,23%	15.011
Germania	1.241.275	34,99%	2.093.401	222.967	27,31%	334.087
Grecia	7.644	0,22%	12.892	2.358	0,29%	3.533
Irlanda	125.717	3,54%	212.021	3.911	0,48%	5.860
Lettonia	3.727	0,11%	6.286	1.509	0,18%	2.261
Lituania	6.211	0,18%	10.475	2.910	0,36%	4.360
Lussemburgo	5.102	0,14%	8.604	1.139	0,14%	1.707
Malta	2.350	0,07%	3.963	433	0,05%	649
Paesi Bassi	117.481	3,31%	198.131	38.751	4,75%	58.063
Polonia	238.804	6,73%	402.741	82.776	10,14%	124.029
Portogallo	6.395	0,18%	10.785	522	0,06%	782
Regno Unito	492.491	13,88%	830.582	42.820	5,24%	64.160
Repubblica Ceca	150.294	4,24%	253.470	74.993	9,19%	112.367
Slovacchia	9.191	0,26%	15.501	4.305	0,53%	6.450
Slovenia	38.555	1,09%	65.023	18.308	2,24%	27.432
Spagna	20.707	0,58%	34.922	5.212	0,64%	7.810
Svezia	87.667	2,47%	147.850	41.663	5,10%	62.427
Ungheria	66.973	1,89%	112.949	18.768	2,30%	28.121
<b>Totale</b>	<b>3.159.919</b>	<b>89,07%</b>	<b>5.329.179</b>	<b>716.805</b>	<b>87,80%</b>	<b>1.074.040</b>
<b>Altri Paesi europei</b>						
Albania	3.085	0,09%	5.203	470	0,06%	704
Bulgaria	1.468	0,04%	2.476	265	0,03%	397
Croazia	36.519	1,03%	61.589	17.482	2,14%	26.195
Islanda	7.351	0,21%	12.397	137	0,02%	205
Norvegia	14.513	0,41%	24.476	5.532	0,68%	8.289
Repubblica San Marino	9.431	0,27%	15.905	4.378	0,54%	6.560
Romania	15.944	0,45%	26.889	2.796	0,34%	4.189
Russia	58.385	1,65%	98.466	31.594	3,87%	47.340
Svizzera	97.946	2,76%	165.185	13.508	1,65%	20.240
Turchia	2.714	0,08%	4.577	188	0,02%	282
Ucraina	2.395	0,07%	4.039	883	0,11%	1.323
Altri Paesi europei	18.686	0,53%	31.514	2.901	0,36%	4.347
<b>Totale</b>	<b>268.437</b>	<b>7,57%</b>	<b>452.717</b>	<b>80.134</b>	<b>9,82%</b>	<b>120.071</b>
<b>Paesi extraeuropei</b>						
Argentina	1.704	0,05%	2.874	36	0,00%	54
Australia	6.436	0,18%	10.854	2.111	0,26%	3.163
Brasile	3.720	0,10%	6.274	568	0,07%	851
Canada	6.412	0,18%	10.814	1.130	0,14%	1.693
Cina	6.001	0,17%	10.121	155	0,02%	232
Corea del Sud	572	0,02%	965	116	0,01%	174
Egitto	490	0,01%	826	78	0,01%	117
Giappone	4.718	0,13%	7.957	1.613	0,20%	2.417
India	980	0,03%	1.653	87	0,01%	130
Israele	22.537	0,64%	38.008	3.378	0,41%	5.061
Messico	1.327	0,04%	2.238	72	0,01%	108
Nuova Zelanda	1.723	0,05%	2.906	198	0,02%	297
Stati Uniti d'America	34.432	0,97%	58.069	5.227	0,64%	7.832
Sudafrica	1.815	0,05%	3.061	274	0,03%	411
Venezuela	210	0,01%	354	50	0,01%	75
Altri Paesi extraeuropei	26.316	0,74%	44.382	4.411	0,54%	6.609
<b>Totale</b>	<b>119.393</b>	<b>3,37%</b>	<b>201.355</b>	<b>19.504</b>	<b>2,39%</b>	<b>29.224</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.547.749</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.983.251</b>	<b>816.443</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.223.335</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 22 – Presenze totali degli stranieri, per paese di provenienza nei 3 comprensori e in Provincia di Trento e abitati equivalenti**

<b>Presenze totali</b>	<b>Presenze totali</b>		<b>Abitati equivalenti</b>	
	<b>Provincia</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Provincia</b>	<b>3 Comunità</b>
<b>Europa-UE</b>				
Austria	244.764	59.434	670,59	162,83
Belgio	334.033	79.044	915,16	216,56
Cipro	246	28	0,67	0,08
Danimarca	163.018	67.313	446,62	184,42
Estonia	6.994	2.029	19,16	5,56
Finlandia	74.244	7.081	203,41	19,40
Francia	86.284	15.011	236,40	41,13
Germania	2.093.401	334.087	5.735,34	915,31
Grecia	12.892	3.533	35,32	9,68
Irlanda	212.021	5.860	580,88	16,06
Lettonia	6.286	2.261	17,22	6,19
Lituania	10.475	4.360	28,70	11,95
Lussemburgo	8.604	1.707	23,57	4,68
Malta	3.963	649	10,86	1,78
Paesi Bassi	198.131	58.063	542,82	159,08
Polonia	402.741	124.029	1.103,40	339,81
Portogallo	10.785	782	29,55	2,14
Regno Unito	830.582	64.160	2.275,57	175,78
Repubblica Ceca	253.470	112.367	694,44	307,86
Slovacchia	15.501	6.450	42,47	17,67
Slovenia	65.023	27.432	178,14	75,16
Spagna	34.922	7.810	95,68	21,40
Svezia	147.850	62.427	405,07	171,03
Ungheria	112.949	28.121	309,45	77,05
<b>Totale</b>	<b>5.329.179</b>	<b>1.074.040</b>	<b>14.600,49</b>	<b>2.942,58</b>
<b>Altri Paesi europei</b>				
Albania	5.203	704	14,25	1,93
Bulgaria	2.476	397	6,78	1,09
Croazia	61.589	26.195	168,74	71,77
Islanda	12.397	205	33,97	0,56
Norvegia	24.476	8.289	67,06	22,71
Repubblica San Marino	15.905	6.560	43,58	17,97
Romania	26.889	4.189	73,67	11,48
Russia	98.466	47.340	269,77	129,70
Svizzera	165.185	20.240	452,56	55,45
Turchia	4.577	282	12,54	0,77
Ucraina	4.039	1.323	11,07	3,62
Altri Paesi europei	31.514	4.347	86,34	11,91
<b>Totale</b>	<b>452.717</b>	<b>120.071</b>	<b>1.240,32</b>	<b>328,96</b>
<b>Paesi extraeuropei</b>				
Argentina	2.874	54	7,87	0,15
Australia	10.854	3.163	29,74	8,67
Brasile	6.274	851	17,19	2,33
Canada	10.814	1.693	29,63	4,64
Cina	10.121	232	27,73	0,64
Corea del Sud	965	174	2,64	0,48
Egitto	826	117	2,26	0,32
Giappone	7.957	2.417	21,80	6,62
India	1.653	130	4,53	0,36
Israele	38.008	5.061	104,13	13,87
Messico	2.238	108	6,13	0,30
Nuova Zelanda	2.906	297	7,96	0,81
Stati Uniti d'America	58.069	7.832	159,09	21,46
Sudafrica	3.061	411	8,39	1,12
Venezuela	354	75	0,97	0,21
Altri Paesi extraeuropei	44.382	6.609	121,59	18,11
<b>Totale</b>	<b>201.355</b>	<b>29.224</b>	<b>551,66</b>	<b>80,07</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.983.251</b>	<b>1.223.335</b>	<b>16.392,47</b>	<b>3.351,60</b>

*Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting*


Le tabelle 20, 21, 22 (pagine precedenti) presentano in dettaglio degli arrivi e delle presenze negli alberghi e in tutte le tipologie di strutture ricettive per paesi di provenienza degli stranieri in Provincia di Trento e nelle tre comunità nel cui territorio ricade il Parco. La ripartizione tra paesi di provenienza è stata ricavata moltiplicando il valore totale degli arrivi e delle presenze rispettivamente per le percentuali degli arrivi e delle presenze alberghiere. Per le considerazioni su tale approssimazione si veda la parte introduttiva di questo capitolo.

Le tabelle in basso forniscono un quadro dettagliato della situazione del movimento turistico che ha riguardato nel 2006 i 10 comuni del Parco Paneveggio Pale di San Martino. I dati delle tabelle sono direttamente forniti dall'Annuario redatto dal Servizio Statistica. Mentre le ripartizioni tra italiani e stranieri e le provenienze di italiani e stranieri sono stati ricavati applicando i fattori di conversione elaborati nelle pagine precedenti.

Tab. 23 – Arrivi e presenze nei comuni del Parco per tipologia di struttura ricettiva

Comune	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case	
	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
Predazzo	40.625	202.875	4.860	32.032	8.225	80.761	21.242	316.068
Canal San Bovo	2.534	9.783	770	4.286	1.279	11.093	6.202	72.764
Fiera di Primiero	9.253	52.116			1.117	16.454	1.290	18.169
Imer	1.657	5.677	1.062	5.021	800	11.404	1.008	10.953
Mezzano	3.127	12.406	884	5.108	1.428	24.089	1.241	12.931
Sagron Mis			398	4.092	108	2.532	220	5.424
Siror	73.395	390.416	14.860	69.922	4.314	43.603	13.191	119.766
Tonadico	24.743	107.736	9.645	35.757	3.587	45.662	8.160	75.214
Transacqua	19.637	102.107	3.647	13.700	3.621	61.510	4.790	50.087
Moena	82.792	421.613	3.684	25.046	8.462	89.793	8.482	120.285
<b>TOTALE</b>	<b>257.763</b>	<b>1.304.729</b>	<b>39.810</b>	<b>194.964</b>	<b>32.941</b>	<b>386.901</b>	<b>65.826</b>	<b>801.661</b>

Tab. 23 – continua

Comune	Totale etra-alberghieri e complementari		Totale alloggi privati e seconde case		TOTALE	
	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
Predazzo	45.485	234.907	29.467	396.829	74.952	631.736
Canal San Bovo	3.304	14.069	7.481	83.857	10.785	97.926
Fiera di Primiero	9.253	52.116	2.407	34.623	11.660	86.739
Imer	2.719	10.698	1.808	22.357	4.527	33.055
Mezzano	4.011	17.514	2.669	37.020	6.680	54.534
Sagron Mis	398	4.092	328	7.956	726	12.048
Siror	88.255	460.338	17.505	163.369	105.760	623.707
Tonadico	34.388	143.493	11.747	120.876	46.135	264.369
Transacqua	23.284	115.807	8.411	111.597	31.695	227.404
Moena	86.476	446.659	16.944	210.078	103.420	656.737
<b>TOTALE</b>	<b>297.573</b>	<b>1.499.693</b>	<b>98.767</b>	<b>1.188.562</b>	<b>396.340</b>	<b>2.688.255</b>

Fonte: Servizio Statistica PAT 2007



**Tab. 24 – Arrivi e presenze di italiani e stranieri nei comuni del Parco e abitanti equivalenti**

Comune	TOTALI		Arrivi		Presenze		Abitanti equivalenti		
	Arrivi	Presenze	81,96%	18,04%	85,12%	14,88%	Italiani	Stranieri	Totali
			Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri			
Predazzo	74.952	631.736	61.430	13.522	537.737	93.999	1473,25	257,53	1730,78
Canal San Bovo	10.785	97.926	8.839	1.946	83.355	14.571	228,37	39,92	268,29
Fiera di Primiero	11.660	86.739	9.556	2.104	73.833	12.906	202,28	35,36	237,64
Imer	4.527	33.055	3.710	817	28.137	4.918	77,09	13,48	90,56
Mezzano	6.680	54.534	5.475	1.205	46.420	8.114	127,18	22,23	149,41
Sagron Mis	726	12.048	595	131	10.255	1.793	28,10	4,91	33,01
Siror	105.760	623.707	86.680	19.080	530.902	92.805	1454,53	254,26	1708,79
Tonadico	46.135	264.369	37.812	8.323	225.032	39.337	616,53	107,77	724,30
Transacqua	31.695	227.404	25.977	5.718	193.567	33.837	530,32	92,70	623,02
Moena	103.420	656.737	84.762	18.658	559.018	97.719	1531,55	267,72	1799,28
<b>TOTALE</b>	<b>396.340</b>	<b>2.688.255</b>	<b>324.836</b>	<b>71.504</b>	<b>2.288.255</b>	<b>400.000</b>	<b>6269,19</b>	<b>1095,89</b>	<b>7365,08</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 25 – Arrivi e presenze degli italiani per regione di provenienza nei comuni del Parco e abitati equivalenti**

Comuni parco	% Arrivi Alberghi.	Arrivi totali	% Presenze Alberghi	Presenze totali	Abitanti . equivalenti
Piemonte	3,16%	10.263	3,07%	70.252	192,47
Valle d'Aosta	0,10%	325	0,06%	1.371	3,76
Lombardia	21,73%	70.596	20,93%	479.007	1.312,35
Trentino-Alto Adige	1,90%	6.186	1,29%	29.562	80,99
Veneto	15,26%	49.573	12,98%	296.957	813,58
Friuli-Venezia Giulia	1,71%	5.546	1,50%	34.433	94,34
Liguria	4,31%	13.993	5,70%	130.489	357,51
Emilia-Romagna	18,40%	59.764	15,93%	364.556	998,78
Toscana	9,05%	29.391	9,73%	222.612	609,90
Umbria	2,15%	6.973	2,36%	54.011	147,97
Marche	4,77%	15.478	4,88%	111.659	305,92
Lazio	9,48%	30.805	12,22%	279.732	766,39
Abruzzo	1,38%	4.496	1,44%	32.846	89,99
Molise	0,20%	638	0,23%	5.210	14,27
Campania	1,58%	5.120	1,80%	41.177	112,81
Puglia	2,47%	8.016	3,12%	71.292	195,32
Basilicata	0,18%	580	0,21%	4.696	12,87
Calabria	0,52%	1.679	0,57%	13.073	35,82
Sicilia	0,96%	3.119	1,11%	25.377	69,53
Sardegna	0,71%	2.292	0,87%	19.941	54,63
<b>TOTALI</b>	<b>100,00%</b>	<b>324.836</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.288.255</b>	<b>6.269,19</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 26 – Arrivi e presenze degli stranieri per paese di provenienza nei comuni del Parco e abitanti equivalenti**

<b>Totali comuni parco</b>	<b>% Arrivi alberghiere</b>	<b>Arrivi totali</b>	<b>% Presenze Alberghiere</b>	<b>Presenze totali</b>	<b>Abitanti Equivalenti</b>
<b>Europa-UE</b>					
Austria	6,51%	4.657	4,86%	19.434	53,24
Belgio	5,92%	4.231	6,46%	25.845	70,81
Cipro	0,01%	4	0,00%	9	0,03
Danimarca	4,83%	3.457	5,50%	22.010	60,30
Estonia	0,14%	101	0,17%	663	1,82
Finlandia	0,61%	437	0,58%	2.315	6,34
Francia	1,55%	1.111	1,23%	4.908	13,45
Germania	28,37%	20.289	27,31%	109.238	299,28
Grecia	0,29%	206	0,29%	1.155	3,17
Irlanda	0,45%	321	0,48%	1.916	5,25
Lettonia	0,15%	106	0,18%	739	2,03
Lituania	0,34%	240	0,36%	1.426	3,91
Lussemburgo	0,14%	101	0,14%	558	1,53
Malta	0,05%	37	0,05%	212	0,58
Paesi Bassi	4,35%	3.107	4,75%	18.985	52,01
Polonia	8,29%	5.927	10,14%	40.554	111,11
Portogallo	0,07%	47	0,06%	256	0,70
Regno Unito	4,99%	3.571	5,24%	20.979	57,48
Repubblica Ceca	9,14%	6.536	9,19%	36.741	100,66
Slovacchia	0,51%	363	0,53%	2.109	5,78
Slovenia	2,47%	1.768	2,24%	8.970	24,57
Spagna	0,75%	538	0,64%	2.554	7,00
Svezia	4,74%	3.391	5,10%	20.412	55,92
Ungheria	2,04%	1.455	2,30%	9.195	25,19
<b>Totale</b>	<b>86,71%</b>	<b>62.004</b>	<b>87,80%</b>	<b>351.184</b>	<b>962,15</b>
<b>Altri Paesi europei</b>					
Albania	0,06%	44	0,06%	230	0,63
Bulgaria	0,04%	27	0,03%	130	0,36
Croazia	1,89%	1.349	2,14%	8.565	23,47
Islanda	0,02%	13	0,02%	67	0,18
Norvegia	1,06%	759	0,68%	2.710	7,43
Repubblica San Marino	0,70%	497	0,54%	2.145	5,88
Romania	0,35%	252	0,34%	1.370	3,75
Russia	2,91%	2.080	3,87%	15.479	42,41
Svizzera	2,39%	1.708	1,65%	6.618	18,13
Turchia	0,03%	24	0,02%	92	0,25
Ucraina	0,09%	63	0,11%	433	1,19
Altri Paesi europei	0,43%	306	0,36%	1.421	3,89
<b>Totale</b>	<b>9,96%</b>	<b>7.123</b>	<b>9,82%</b>	<b>39.260</b>	<b>107,56</b>
<b>Paesi extraeuropei</b>					
Argentina	0,01%	7	0,00%	18	0,05
Australia	0,29%	205	0,26%	1.034	2,83
Brasile	0,12%	87	0,07%	278	0,76
Canada	0,23%	164	0,14%	554	1,52
Cina	0,03%	23	0,02%	76	0,21
Corea del Sud	0,05%	38	0,01%	57	0,16
Egitto	0,01%	6	0,01%	38	0,10
Giappone	0,35%	248	0,20%	790	2,17
India	0,02%	14	0,01%	43	0,12
Israele	0,63%	449	0,41%	1.655	4,53
Messico	0,02%	12	0,01%	35	0,10
Nuova Zelanda	0,04%	26	0,02%	97	0,27
Stati Uniti d'America	0,94%	672	0,64%	2.561	7,02
Sudafrica	0,03%	24	0,03%	134	0,37
Venezuela	0,01%	6	0,01%	24	0,07
Altri Paesi extraeuropei	0,56%	397	0,54%	2.161	5,92
<b>Totale</b>	<b>3,32%</b>	<b>2.377</b>	<b>2,39%</b>	<b>9.556</b>	<b>26,18</b>
<b>Totale generale</b>	<b>100,00%</b>	<b>71.504</b>	<b>100,00%</b>	<b>400.000</b>	<b>1.095,89</b>

*Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting*


## 5. Turismo e impronta ecologica

Le elaborazioni del capitolo precedente hanno permesso di ricavare due tipologie dati di partenza fondamentali per il calcolo dell'impronta ecologica dei turisti:

- gli arrivi di italiani e stranieri per regione e paese di provenienza serviranno al calcolo delle emissioni di carbonio dovuti ai viaggi di andata e ritorno tra i luoghi di residenza dei turisti ed il territorio del parco
- i dati relativi agli abitanti equivalenti (desunti dalle presenze) sono necessari al calcolo dell'impronta ecologica relativa ai consumi effettuati dai turisti durante il loro soggiorno nel territorio del parco.

Tuttavia prima di procedere al calcolo sono necessarie alcune precisazioni.

Nel calcolo dell'impronta ecologica l'equazione di base è la seguente:

$$IE_T = IE_C + IE_I - IE_E$$

Impronta ecologica di un territorio ( $IE_T$ ) è pari alla somma delle impronte ecologiche dei consumi ( $IE_C$ ) e delle importazioni ( $IE_I$ ) a cui va sottratta l'impronta ecologica delle esportazioni ( $IE_E$ ).

Sostanzialmente l'impronta ecologica di un paese è data dal territorio utilizzato per la produzione di risorse necessarie a soddisfare i consumi della popolazione residente, a questa impronta ecologica va sommata quella dei beni importati, mentre viene sottratta "la superficie" utilizzata per produrre i beni che vengono esportati e contribuiscono alla composizione dell'impronta ecologica di altri paesi.

Nel caso del Trentino contribuiscono ad aumentare l'impronta ecologica i consumi di frutta proveniente da altre regioni italiane o dall'estero, oppure l'importazione di legname dall'estero per produrre mobili o abitazioni utilizzate in Trentino, mentre le mele o il legname esportati riducono l'impronta ecologica del Trentino e aumentano quella dei paesi importatori.

Il turismo è un prodotto di esportazione un po' particolare esso viene consumato nel luogo di produzione da parte di consumatori esterni al luogo di produzione (turisti nazionali o stranieri) che si recano nella località turistica e realizzano il consumo turistico.

Nella contabilità nazionale il turismo risulta tra le esportazioni e nella metodologia di calcolo dell'impronta ecologica esso viene considerato tra i consumi del paese generatore del flusso turistico. A titolo di esempio tutti i turisti italiani che si recano nelle diverse destinazioni mondiali risultano importare impronta ecologica, mentre i paesi che li accolgono esporteranno impronta ecologica, né più né meno di qualsiasi altro prodotto.

Quindi i turisti che raggiungono il Parco di Paneveggio vedranno la loro impronta ecologica imputata nei consumi della loro regione (per esempio Lazio o Lombardia, ecc.) o del paese d'origine (per esempio Germania o Austria, ecc.).

Seguendo lo stesso ragionamento quando un abitante del Parco si reca in una località italiana o straniera per vivere un'esperienza turistica quei consumi sono già contabilizzati nella sua impronta ecologica di 5,15 gha.



L'impronta ecologica di un turista può essere differenziata in base alla localizzazione spaziale degli impatti in due grandi macrotipologie.

Una prima componente dell'impronta ecologica è associata ai territori attraversati dal turista per recarsi dal luogo di residenza alla località turistica; in questo caso si tratta delle emissioni di gas ad effetto serra non facilmente riconducibili ad una determinata realtà territoriale, si pensi ad un viaggio intercontinentale in aereo o ad un viaggio in automobile dalla Campania al Trentino. L'impronta ecologica di questa prima componente è intesa come impronta del carbonio e rappresenta la superficie necessaria ad assorbire le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Una seconda componente è l'impronta ecologica associata al territorio nel quale il turista si trattiene durante la vacanza. Essa, come per i residenti, deriva dai consumi del turista che possono essere riassunti nella "matrice usi del suolo consumi" (CLUM in inglese) già ampiamente utilizzata nel rapporto sull'impronta ecologica (vedi rapporto).

*Tab. 27 - Matrice consumo – uso del suolo*

	<b>Suolo agricolo</b>	<b>Superficie a pascolo</b>	<b>Foresta</b>	<b>Superficie acquatica</b>	<b>Territorio assorbime nto CO<sub>2</sub></b>	<b>Territorio infrastrutt urato</b>	<b>Totale (gha/ab)</b>
<b>Alimenti</b>							
<b>Abitazione</b>							
<b>Trasporti</b>							
<b>Beni</b>							
<b>Servizi</b>							
<b>Governo</b>							
<b>Totale</b>							

La ricostruzione della "matrice usi del suolo consumi" non è facile per i turisti in quanto la raccolta dati del settore non è nata con finalità di contabilità ambientale.

Le tipologie di consumo dei turisti comunque sono molto simili a quelle dei residenti, tuttavia con delle differenze sulla composizione delle classiche voci di spesa della CLUM:

- abitazioni (in questo caso i servizi alberghieri espressi come pagamento della stanza, consumi idrici, elettrici, riscaldamento condizionamento, costruzione e manutenzione della struttura ricettiva, il ragionamento può essere esteso ad altre strutture ricettive come campeggi, appartamenti fino alle case di proprietà dei turisti )
- consumi alimentari (sia i consumi all'interno della struttura ricettiva, sia eventuali consumazioni in bar e ristoranti, sia l'acquisto di prodotti alimentari)
- consumi di beni (abbigliamento, libri giornali, attrezzature sportive, ecc.)
- trasporti effettuati nella località turistica.

Periodicamente il Servizio Statistica della Provincia di Trento effettua le indagini campionarie sulla spesa dei turisti. Si è fatto riferimento all'indagine svolta nel 2005 perché più direttamente comparabile.

Va precisato inoltre che nel calcolo dell'impronta ecologica sono stati presi in considerazione solamente i turisti, cioè coloro che fanno almeno un pernottamento, mentre gli escursionisti giornalieri, che



rappresentano una componente significativa dell'impronta ecologica del turismo, non verranno considerati in quanto il fenomeno non viene rilevato con misure organizzate e sistematiche.

E' inoltre importante ricordare che i comportamenti dei turisti sono molto diversificati:

- diversità delle scelte nell'alloggio: albergo, affitto di un appartamento, campeggio, soggiorno in una seconda casa di proprietà
- vacanza naturalistica, sportiva, culturale, benessere
- uso dell'automobile, dalla decisione di muoversi solo a piedi per tutto il periodo di ferie a chi invece giornalmente decide di muoversi e visitare luoghi accessibili in automobile

tuttavia i dati disponibili e la necessità di semplificare il calcolo hanno spinto per una serie di semplificazioni, considerando quindi i turisti che vengono in Trentino come una popolazione media differenziandola sono in base ad una spesa media giornaliera pro capite solo tra italiani e stranieri, ai luoghi di provenienza.

Ricostruire per esempio i consumi energetici dei turisti che utilizzano diverse tipologie di struttura ricettiva è un compito assai complesso che esula dalle finalità di questo studio e che potrebbe prevedere diverse modalità di raccolta dei dati.

Nel corso dell'estate 2010 è stato preparato e testato un questionario sui comportamenti di consumo dei turisti (si veda allegati) che tuttavia non risulta ancora sufficiente a raccogliere la quantità di dati necessaria alla elaborazione di un calcolo dell'impronta ecologica sufficientemente affidabile.

**Nelle prossime pagine si procederà ad una prima approssimazione e stima dell'impronta ecologica del turismo, sottolineando ancora una volta la necessità di usare i risultati di questo lavoro con molta cautela.**





## 5.1 L'impronta ecologica dei viaggi dei turisti

Sappiamo quanti turisti arrivano dalle diverse regioni italiane e dai diversi paesi del mondo, si è quindi proceduto a costruire una tavola delle distanze (stradali ed aeree) tra le diverse provenienze e le zone di vacanza in Trentino.

Si è ipotizzato che tutti i viaggi siano stati effettuati in automobile ed aereo, escludendo i mezzi pubblici, la bicicletta e i motocicli. Si tratta di una approssimazione che da un lato permette di ricavare un valore magari più elevato, ma cautelativo, dall'altro si tratta di una scelta necessaria visto che non esistono rilevazioni sistematiche sui mezzi di trasporto utilizzati dai turisti per raggiungere il Trentino.

Per i turisti che vengono in vacanza in Trentino le distanze sono state misurate dal capoluogo di regione o dalla capitale del paese fino alla città di Trento.

Nel caso dei viaggi aerei è stata calcolata la distanza di volo tra i capoluoghi regionali e le capitali dei paesi fino all'aeroporto di Verona, e poi è stata aggiunta la distanza stradale tra l'aeroporto di Verona e la città di Trento.

Per i turisti che vengono in vacanza nei comuni del Parco e nelle tre comunità di valle nel cui territorio ricade il Parco sono state considerate le distanze dal capoluogo di regione o dalla capitale del paese fino ad un punto baricentrico localizzato a San Martino di Castrozza.

Nel caso dei viaggi aerei è stata calcolata la distanza di volo tra i capoluoghi regionali e le capitali dei paesi fino all'aeroporto di Venezia, e poi è stata aggiunta la distanza stradale tra l'aeroporto di Venezia e San Martino di Castrozza.

Per i turisti provenienti dal Trentino-Alto Adige (Province di Trento e di Bolzano) il punto di origine è stato collocato a Salorno, considerando quindi le distanze Trento Salorno e Salorno San Martino di Castrozza.

Per il calcolo delle emissioni sono stati considerati i seguenti valori:

- automobile: 200 g CO<sub>2</sub>/Km, tasso di occupazione del veicolo 2,85 passeggeri per ogni autoveicolo
- aereo: 150 g CO<sub>2</sub>/Km per passeggero

Per il calcolo della superficie necessari all'assorbimento del biossido di carbonio sono stati considerati i seguenti parametri:

- assorbimento di 3,59 t CO<sub>2</sub>/ha·anno (359 g CO<sub>2</sub>/mq·anno)
- fattore di equivalenza della superficie per assorbimento della CO<sub>2</sub> pari a 1,24, cioè 1 ha di foresta è pari a 1,24 ha globali

Sostanzialmente ogni km percorso in automobile richiede 0,69 mq globali per l'assorbimento della CO<sub>2</sub> (per il veicolo, è chiaro che il fattore di occupazione fa variare l'impronta del carbonio pro capite).

Mentre ogni km percorso in aereo richiede 0,52 mq globali per passeggero.

Nelle prossime pagine vengono presentate le tavole delle distanze e poi i calcoli dell'impronta ecologica dovuta ai viaggi.



Tab. 28 - Tabella delle distanze tra i capoluoghi delle regioni italiane e i territori turistici provinciali

Distanze in km	Parco e comunità (San Martino di Castrozza)	Provincia (Trento)	Parco e comunità (San Martino di Castrozza)	Provincia (Trento)
Destinazione	auto	auto	aereo	Aereo
<b>Provenienza</b>				
Piemonte (Torino)	459	357		
Valle d'Aosta (Aosta)	503	402		
Lombardia (Milano)	298	197		
Trentino-Alto Adige (Salorno)	80	30		
Veneto (Venezia)	148	168		
Friuli-Venezia Giulia (Trieste)	247	270		
Liguria (Genova)	433	336		
Emilia-Romagna (Bologna)	239	222		
Toscana (Firenze)	355	312		
Umbria (Perugia)	436	442		
Marche (Ancona)	458	414		
Lazio (Roma)	621	584		
Abruzzo (L'Aquila)	589	595		
Molise (Campobasso)	706	713		
Campania (Napoli)	783	780		
Puglia (Bari)	852	859		
Basilicata (Potenza)	842	848		
Calabria (Catanzaro)	148	100	792	843
Sicilia (Palermo)	148	100	819	838
Sardegna (Cagliari)	148	100	741	710

Fonte: elaborazione agenda 21 Consulting a partire da vari calcolatori di distanze su web

Tab. 29 - Impronta ecologica delle emissioni dovute ai viaggi dei turisti italiani

Indicatori	Trentino		3 comunità		Comuni del parco	
		%		%		%
Arrivi	3.267.924		989.059		324.836	
Presenze	23.159.043		6.998.253		2.288.255	
Abitanti equivalenti	63.449,43		19.173,30		6.269,19	
Km percorsi auto	691.678.403,42	82,39%	236.372.026,19	87,43%	77.631.446,51	87,43%
Km percorsi aereo	147.875.164,83	17,61%	33.998.374,65	12,57%	11.166.054,82	12,57%
Km percorsi totali	839.553.568,25	100%	270.370.400,84	100%	88.797.501,33	100,00%
IE automobile gha	47.725,81	86,12 %	16.309,67	90,22%	5.356,57	90,22%
IE aereo gha	7.689,51	13,88 %	1.767,92	9,78%	580,63	9,78%
IE totale gha	55.415,32	100 %	18.077,59	100%	5.937,20	100,00%
IE per arrivo (mq globali)	169,57		182,78		182,78	
IE per presenza (mq globali)	23,93		25,83		25,95	
IE per abitante equivalente (mq globali)	8.733,78		9.428,52		9.470,45	

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



Tab. 30 - Tavola delle distanze tra le capitali ed i territori turistici provinciali

Distanze (da)	Parco e comunità (San Martino di Castrozza)	Provincia (Trento)	Parco e comunità (San Martino di Castrozza)	Provincia (Trento)
<b>Paesi europei</b>	<b>auto</b>	<b>auto</b>	<b>aereo</b>	<b>Aereo</b>
Austria (vienna)	682	652		
Belgio (Bruxelles)	148	100	843	778
Cipro (Nicosia)	148	100	2112	2206
Danimarca (Copenaghen)	148	100	1.140	1.145
Estonia (Tallin)	148	100	1766	1.809
Finlandia (Helsinki)	148	100	1840	1.881
Francia (Parigi)	148	100	845	757
Germania (Berlino)	957	925		
Grecia (Atene)	148	100	1258	1.342
Irlanda (Dublino)	148	100	1601	1.522
Lettonia (Riga)	148	100	1518	1.569
Lituania (Vilnius)	148	100	1.381	1.445
Lussemburgo	148	100	673	609
Malta (La Valletta)	148	100	1078	1.103
Paesi Bassi (Amsterdam)	148	100	943	891
Polonia (Varsavia)	148	100	988	1.052
Portogallo (Lisbona)	148	100	1918	1.818
Regno Unito (Londra)	148	100	1.138	1.061
Repubblica Ceca (Praga)	754	722		
Slovacchia (Bratislava)	766	734		
Slovenia (Lubiana)	377	436		
Spagna (Madrid)	148	100	1418	1.320
Svezia (Stoccolma)	148	100	1.594	1.618
Ungheria (Budapest)	841	899		
Albania (Tirana)	148	100	760	848
Bulgaria (Sofia)	148	100	931	1.032
Croazia (Zagabria)	513	572		
Islanda (Reykjavik)	148	100	2961	2.904
Norvegia (Oslo)	148	100	1.615	1.612
Repubblica San Marino	362	366		
Romania (Bucarest)	148	100	1091	1195
Russia (Mosca)	148	100	2.107	2.184
Svizzera (Berna)	607	570		
Turchia (Ankara)	148	100	1783	1.885
Ucraina (Kiev)	148	100	1462	1.554
<b>Paesi extraeuropei</b>	<b>auto</b>	<b>auto</b>	<b>aereo</b>	<b>Aereo</b>
Argentina (Buenos Aires)	148	100	11396	11.314
Australia (Camberra)	148	100	16259	16.364
Brasile (Brasilia)	148	100	9117	9.030
Canada (Ottawa)	148	100	6499	6.414
Cina (Pechino)	148	100	7903	7.984
Corea del Sud (Seoul)	148	100	8722	8798
Egitto (Il Cairo)	148	100	2376	2457
Giappone (Tokyo)	148	100	9576	9.643
India (nuova Delhi)	148	100	5895	5998
Israele (Gerusalemme)	148	100	2490	2.581
Messico (Città del Messico)	148	100	10053	9.962
Nuova Zelanda (Wellington)	148	100	18552	18.654
Stati Uniti d'America (Washington)	148	100	7018	6.927
Sudafrica (Città del Capo)	148	100	8869	8.859
Venezuela (Caracas)	148	100	8247	8351

Fonte: elaborazione agenda 21 Consulting a partire da vari calcolatori di distanze su web



**Tab. 31 - Impronta ecologica delle emissioni dovute ai viaggi dei turisti stranieri**

Indicatori	Trentino		3 comunità		Comuni del parco	
		%		%		%
Arrivi	1.197.419		217.716		71.504	
Presenze	5.983.251		1.223.335		400.000	
Abitanti equivalenti	16.392,47		3.351,60		1.095,89	
Km percorsi auto	228.583.888,07	20,62%	39.137.701,05	19,53%	12.853.883,92	19,53%
Km percorsi aereo	879.883.902,00	79,38%	161.276.403,00	80,47%	52.970.596,95	80,47%
Km percorsi totali	1.108.467.790,07	100%	200.414.104,05	100%	65.824.480,87	100,00%
IE automobile gha	15.772,29	24,64%	2.700,50	24,36%	886,92	24,36%
IE aereo gha	45.753,96	74,36%	8.386,37	75,64%	2.754,47	75,64%
IE totale gha	61.526,25	100%	11.086,87	100%	3.641,39	100,00%
IE per arrivo (mq globali)	513,82		509,24		509,26	
IE per presenza (mq globali)	102,83		90,63		91,03	
IE per abitante equivalente (mq globali)	37.533,24		33.079,35		33.227,69	

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 32 - Impronta ecologica delle emissioni dovute ai viaggi di tutti i turisti in Trentino, nelle tre comunità e nei 10 comuni del Parco**

Indicatori	Trentino		3 comunità		Comuni del parco	
		%		%		%
Arrivi	4.465.343,00		1.206.775,00		396.340,00	
Presenze	29.142.294,00		8.221.588,00		2.688.255,00	
Abitanti equivalenti	79.841,90		22.524,90		7.365,08	
Km percorsi auto	920.262.291,49	47,24%	275.509.727,24	58,52%	90.485.330,43	58,52%
Km percorsi aereo	1.027.759.066,83	52,76%	195.274.777,65	41,48%	64.136.651,77	41,48%
Km percorsi totali	1.948.021.358,32	100,00%	470.784.504,89	100,00%	154.621.982,20	100,00%
IE automobile gha	63.498,10	54,30%	19.010,17	65,18%	6.243,49	65,18%
IE aereo gha	53.443,47	45,70%	10.154,29	34,82%	3.335,11	34,82%
IE totale gha	116.941,57	100,00%	29.164,46	100,00%	9.578,59	100,00%
IE per arrivo (mq globali)	261,89		241,67		241,68	
IE per presenza (mq globali)	40,13		35,47		35,63	
IE per abitante equivalente (mq globali)	14.646,64		12.947,65		13.005,42	

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 33 - Impronta ecologica delle emissioni dovute ai viaggi di tutti i turisti in Trentino**

<b>Trentino</b> <b>Indicatori</b>	<b>Turisti</b>			<b>%</b>	
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>
Km percorsi auto	691.678.403,42	228.583.888,07	920.262.291,49	75,16%	24,84%
Km percorsi aereo	147.875.164,83	879.883.902,00	1.027.759.066,83	14,39%	85,61%
Km percorsi totali	839.553.568,25	1.108.467.790,07	1.948.021.358,32	43,10%	56,90%
IE automobile gha	47.725,81	15.772,29	63.498,10	75,16%	24,84%
IE aereo gha	7.689,51	45.753,96	53.443,47	14,39%	85,61%
IE totale gha	55.415,32	61.526,25	116.941,57	47,39%	52,61%
Arrivi	3.267.924,00	1.197.419	4.465.343,00	73,18%	26,82%
Presenze	23.159.043,00	5.983.251	29.142.294,00	79,47%	20,53%
Abitanti equivalenti	63.449,43	16.392,47	79.841,90	79,47%	20,53%
IE per arrivo (mq globali)	169,57	513,82	261,89		
IE per presenza (mq globali)	23,93	102,83	40,13		
IE per abitante equivalente (mq globali)	8.733,78	37.533,24	14.646,64		

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 34 - Impronta ecologica delle emissioni dovute ai viaggi di tutti i turisti nelle tre comunità**

<b>Tre comunità</b> <b>Indicatori</b>	<b>Turisti</b>			<b>%</b>	
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>
Km percorsi auto	236.372.026,19	39.137.701,05	275.509.727,24	85,79%	14,21%
Km percorsi aereo	33.998.374,65	161.276.403,00	195.274.777,65	17,41%	82,59%
Km percorsi totali	270.370.400,84	200.414.104,05	470.784.504,89	57,43%	42,57%
IE automobile gha	16.309,67	2.700,50	19.010,17	85,79%	14,21%
IE aereo gha	1.767,92	8.386,37	10.154,29	17,41%	82,59%
IE totale gha	18.077,59	11.086,87	29.164,46	61,98%	38,02%
Arrivi	989.059,00	217.716	1.206.775,00	81,96%	18,04%
Presenze	6.998.253,00	1.223.335	8.221.588,00	85,12%	14,88%
Abitanti equivalenti	19.173,30	3.351,60	22.524,90	85,12%	14,88%
IE per arrivo (mq globali)	182,78	509,24	241,67		
IE per presenza (mq globali)	25,83	90,63	35,47		
IE per abitante equivalente (mq globali)	9.428,52	33.079,35	12.947,65		

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

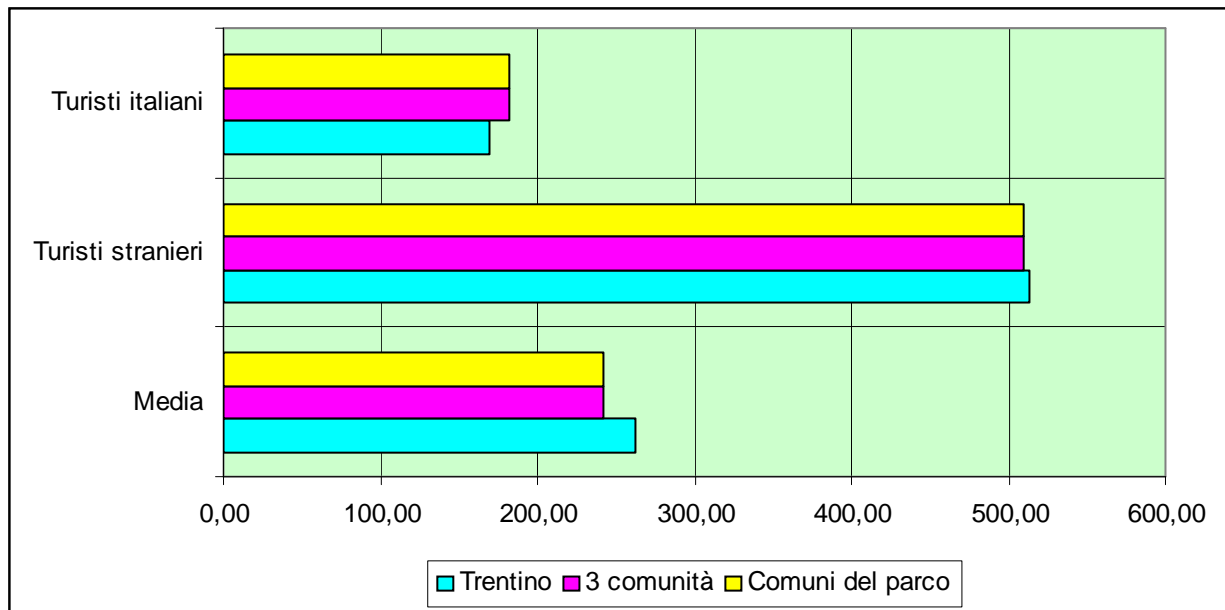
**Tab. 35 - Impronta ecologica delle emissioni dovute ai viaggi di tutti i turisti nei comuni del Parco**

<b>Comuni del Parco</b> <b>Indicatori</b>	<b>Turisti</b>			<b>%</b>	
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>
Km percorsi auto	77.631.446,51	12.853.883,92	90.485.330,43	85,79%	14,21%
Km percorsi aereo	11.166.054,82	52.970.596,95	64.136.651,77	17,41%	82,59%
Km percorsi totali	88.797.501,33	65.824.480,87	154.621.982,20	57,43%	42,57%
IE automobile gha	5.356,57	886,92	6.243,49	85,79%	14,21%
IE aereo gha	580,63	2.754,47	3.335,11	17,41%	82,59%
IE totale gha	5.937,20	3.641,39	9.578,59	61,98%	38,02%
Arrivi	324.836,00	71.504	396.340,00	81,96%	18,04%
Presenze	2.288.255,00	400.000	2.688.255,00	85,12%	14,88%
Abitanti equivalenti	6.269,19	1.095,89	7.365,08	85,12%	14,88%
IE per arrivo (mq globali)	182,78	509,26	241,68		
IE per presenza (mq globali)	25,95	91,03	35,63		
IE per abitante equivalente (mq globali)	9.470,45	33.227,69	13.005,42		

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

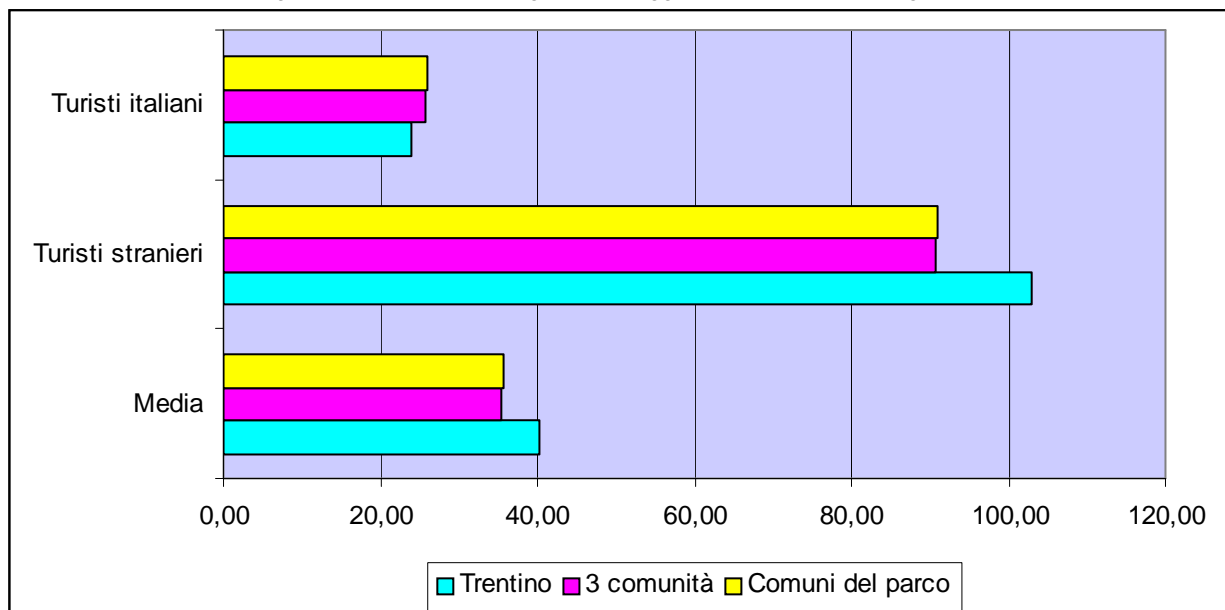


Figura 1 – Impronta ecologica dei viaggi per arrivo (in mq globali)



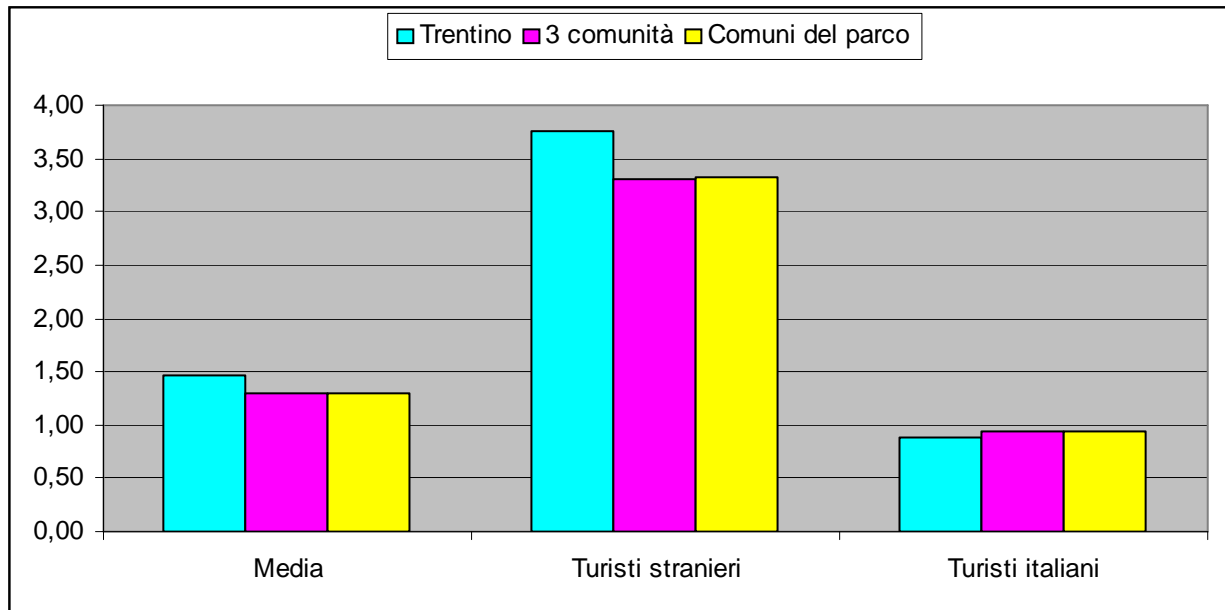
Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Figura 2 – Impronta ecologica dei viaggi per presenza (in mq globali)



Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Figura 3 – Impronta ecologica dei viaggi per abitante equivalente (in ha globali)



Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

E' opportuno ribadire ancora una volta che il valore di impronta ecologica dei viaggi è sovrastimato in quanto eventuali viaggi effettuati in autobus o treno sono stati attribuiti unicamente a due tipologie di mezzi di trasporto: aereo e automobile.

Si ritiene che questa approssimazione pur aumentando il valore finale dell'impronta ecologica rappresenti un approccio precauzionale alla stima degli impatti.

## 5.2 L'esportazione di impronta ecologica

Si è già detto che il turismo è un settore economico di esportazione particolare in quanto i consumatori si recano nel luogo del consumo invece di farsi recapitare un bene prodotto altrove.

Nel calcolo dell'impronta ecologica dovuta alla durata del soggiorno verranno seguiti due metodi: un primo metodo prevede di assegnare ai turisti il valore dell'impronta ecologica delle importazioni di ciascun paese d'origine. Il secondo metodo prevede di confrontare la spesa dei turisti rispetto a quella dei residenti.

### 5.2.1 Esportazione di risorse a partire dall'importazione dei turisti

Dalle elaborazioni svolte nei capitoli precedenti sono conosciuti gli abitanti equivalenti provenienti da ciascuna nazione del mondo. La banca dati del Global Footprint Network ci fornisce le impronte ecologiche delle importazioni di ciascun paese per abitante.

Il metodo che si propone è piuttosto grossolano per due ragioni:

- l'impronta ecologica delle importazioni riguarda tutti i beni che un paese importa dai minerali, alle risorse energetiche, ai prodotti agricoli, industriali, compreso il turismo
- l'impronta ecologica pro capite associata alle importazioni è una media delle importazioni totali suddivise per il numero di abitanti, è chiaro quindi che una media di questo tipo tende ad abbassare l'impronta ecologica reale dei turisti, in quanto chi viaggia su lunga distanza appartiene ad un gruppo sociale che può affrontare questo tipo di spesa, specialmente nei paesi a basso reddito.
- Ai turisti italiani verrà assegnato il valore di impronta ecologica delle importazioni dell'Italia pari a 5,4 gha per capite, si tratta di un valore coerente con altri paesi europei e tra l'altro il valore che verrà assegnato anche alla repubblica di San Marino.

Tuttavia il metodo, benché grossolano ci permette di avere un valore minimo di riferimento per dire che l'impronta ecologica del turismo "è almeno" pari all'impronta ecologica delle importazioni.

Tab. 36- Impronta ecologiche

	IE Consumo	IE Produzione	IE Export	IE Import
ITALIA	4,94	2,88	3,34	5,4
Europa	4,68	4,31	2,6	2,97
Mondo	2,7			
Paesi ad alto reddito	6,09	5,75	2,72	3,04
Paesi a reddito medio-alto	3,31	3,57	1,28	1,08
Paesi a reddito medio-basso	1,64	1,62	0,29	0,31
Paesi a basso reddito	1,19	1,06	0,09	0,23

Fonte: Global Footprint Network





**Tab. 37- Impronta ecologica dei paesi da cui provengono i turisti**

<b>Paesi</b>	<b>IE Import</b>	<b>IE Consumo</b>	<b>Note</b>
<b>Europa-UE</b>	<b>2,97</b>	<b>2,70</b>	
Austria (vienna)	5,93	5,30	
Belgio (Bruxelles)	14,82	8,00	
Cipro (Nicosia)	3,01	5,39	Come Grecia
Danimarca (Copenaghen)	8,39	8,26	
Estonia (Tallin)	4,83	7,88	
Finlandia (Helsinki)	6,41	6,16	
Francia (Parigi)	3,23	5,01	
Germania (Berlino)	3,97	5,08	
Grecia (Atene)	3,01	5,39	
Irlanda (Dublino)	4,88	6,29	
Lettonia (Riga)	3,22	5,64	
Lituania (Vilnius)	3,38	4,67	
Lussemburgo	14,82	8,00	Come Belgio
Malta (La Valletta)	3,01	5,39	Come Grecia
Paesi Bassi (Amsterdam)	11,23	6,19	
Polonia (Varsavia)	1,72	4,35	
Portogallo (Lisbona)	4,08	4,47	
Regno Unito (Londra)	2,84	4,89	
Repubblica Ceca (Praga)	3,63	5,73	
Slovacchia (Bratislava)	3,44	4,06	
Slovenia (Lubiana)	6,95	5,30	
Spagna (Madrid)	3,64	5,42	
Svezia (Stoccolma)	5,84	5,88	
Ungheria (Budapest)	2,06	2,99	
<b>Altri Paesi europei</b>			
Albania (Tirana)	1,00	1,91	
Bulgaria (Sofia)	1,36	4,07	
Croazia (Zagabria)	2,19	3,75	
Islanda (Reykjavik)	7,99	5,56	Come Norvegia
Norvegia (Oslo)	7,99	5,56	
Repubblica San Marino	4,94	5,4	Come Italia
Romania (Bucarest)	1,00	2,71	
Russia (Mosca)	0,69	4,41	
Svizzera (Berna)	4,20	5,02	
Turchia (Ankara)	1,13	2,70	
Ucraina (Kiev)	0,77	2,90	
Altri Paesi europei	4,68	2,97	Come Europa
<b>Paesi extraeuropei</b>			
Argentina (Buenos Aires)	0,44	2,60	
Australia (Camberra)	1,74	6,84	
Brasile (Brasilia)	0,42	2,91	
Canada (Ottawa)	3,29	0,29	
Cina (Pechino)	0,40	2,21	
Corea del Sud (Seoul)	0,13	4,87	
Egitto (Il Cairo)	0,47	1,66	
Giappone (Tokyo)	2,05	4,73	
India (nuova Delhi)	0,06	0,91	
Israele (Gerusalemme)	2,60	4,82	
Messico (Città del Messico)	1,24	3,00	
Nuova Zelanda (Wellington)	2,47	4,89	
Stati Uniti d'America (Washington)	1,62	8,00	
Sudafrica (Città del Capo)	0,58	2,32	
Venezuela (Caracas)	0,58	2,89	
Altri Paesi extraeuropei	2,70	2,70	Valori Mondo

*Fonte: Global Footprint Network*


Tab. 38- Impronta ecologica del soggiorno totale e pro capite

	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Abitanti equivalenti (italiani)	63.449,43	19.173,30	6.269,19
Abitanti equivalenti (stranieri)	16.392,47	3.351,60	1.095,89
Abitanti equivalenti (totali)	79.841,90	22.524,90	7.365,08
IE turisti italiani (gha)	342.626,92	103.535,82	33.853,63
IE turisti stranieri (gha)	76.656,11	16.703,05	5.461,43
IE totale dei turisti (gha)	419.283,03	120.238,87	39.315,06
IE ab. equiv. italiano	5,40	5,40	5,40
IE ab. equiv. straniero	4,68	4,98	4,98
<b>IE per abitante equivalente</b>	<b>5,25</b>	<b>5,34</b>	<b>5,34</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Il valore calcolato secondo questo metodo assegna ai turisti trentini e del parco rispettivamente una impronta ecologica di 5,25 e 5,34 ha globali pro capite. Si tratta di un valore in linea con le impronte ecologiche dei residenti.

Tuttavia vista la tipologia di consumo turistico, un valore di impronta ecologica pari a quella dei residenti risulta essere una approssimazione per difetto del reale prelievo di risorse.

I turisti internazionali più che essere riconducibili a dei modelli di consumo legati al paese di provenienza (approssimato con l'impronta ecologica delle importazioni) rappresenta una specie di "tribu globale" di consumatori sofisticati che adottano modelli di consumo molto più simili tra gli appartenenti alla tribu turistica che all'appartenenza nazionale.

Il valore di soglia minimo di impronta ecologica di un turista internazionale, a prescindere dal paese di origine deve essere collocato almeno a 6,09 gha pro capite, valore dell'impronta ecologica dei consumi di un cittadino residente in uno dei paesi ad alto reddito.



### 5.2.2 Esportazione di risorse a partire dai consumi dei turisti

Periodicamente il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento realizza una indagine campionaria sulla spesa dei turisti.

Per le ragioni già esplicitate all'inizio del capitolo si fa riferimento al rapporto del 2008 che raccoglie i dati dell'indagine svolta nel 2005, meglio confrontabile con i valori di impronta ecologica aggiornati al 2006.

L'indagine campionaria restituisce un documento nel quale la spesa dei turisti viene raggruppata in 11 categorie (si veda la tabella in basso)

Tab. 39 - Tipologie di spesa esaminate nell'indagine campionaria sulla spesa dei turisti

Tipo di spesa
1. Pernottamento
2. Alimentari
3. Ristoranti e bar
4. Sport
5. Ricreative
6. Spostamenti
7. Cura persona
8. Shopping
- 8.1 di cui prodotti enogastronomici locali
9. Abbigliamento
10. Articoli sportivi
11. Altre spese

Fonte: Servizio Statistica, 2008

Il volume sulla spesa dei turisti fornisce il valore della spesa giornaliera dei turisti nell'anno 2005 in base a cinque punti di osservazione:

- il tipo di esercizio utilizzato (alberghi, campeggi, appartamenti...)
- le tipologie territoriali di offerta (alta, media montagna...)
- la provenienza geografica (straneri ed italiani)
- l'età
- le motivazioni della vacanza (riposo, contatto con la natura...).

Si procederà quindi a partire dalla spesa dei turisti rilevata nell'indagine campionaria a stimare dei valori di impronta ecologica facendo comunque alcune doverose precisazioni.

Le 11 categorie di spesa non sono perfettamente sovrapponibili con le categorie di spesa utilizzate nella costruzione della CLUM e non sono immediatamente comparabili con le tabelle ISTAT sui consumi delle famiglie.

Si è proceduto, comunque, a raggruppare le 11 categorie di spesa almeno per 3 delle 6 categorie di spesa della matrice "consumi usi del suolo" (CLUM): alimenti, trasporti, beni.

Mentre tre altre categorie: abitazione, servizi e governo sono state considerate simili a quelle dei residenti. In particolare la categoria abitazione riguarda il servizio fornito da alberghi ed altre strutture ricettive o l'utilizzo di case di proprietà e degli appartamenti in affitto. Nel caso di case in affitto o di proprietà si prevede un uso e manutenzione dell'immobile probabilmente meno intenso di un residente, nel caso degli



alberghi si tratta di una tipologia di servizio fornita da imprenditori locali sulle quali i turisti hanno poco margine per sviluppare comportamenti di risparmio o consumo.

La tabella in basso mostra le corrispondenze effettuate tra le categorie di spesa.

*Tab. 39 - Tipologie di spesa esaminate nell'indagine campionaria sulla spesa dei turisti*

<b>Categorie di consumo della matrice consumi usi del suolo</b>	<b>Categorie di spesa dell'indagine sui consumi dei turisti</b>
Alimenti	2. Alimentari 8.1 shopping di prodotti enogastronomici locali
Abitazione	Non considerata
Trasporti	6. Spostamenti
Beni	4. Sport 5. Ricreative 9. Abbigliamento 10. Articoli sportivi
Servizi	Non considerata
Governo	Non considerata

La stima dell'impronta ecologica prevede un'altra semplificazione non verrà costruita una matrice capace di esprimere i consumi delle diverse tipologie di uso del suolo ma un valore unico complessivo.

Sostanzialmente verranno calcolati i fattori di conversione per correggere l'impronta ecologica del Trentino o del parco e trasformarla in impronta ecologica dei turisti.

### **5.2.2.1 Stima dell'impronta ecologica in base alla provenienza geografica**

*Tab. 40 - Spesa giornaliera e annuale dei turisti per provenienza geografica (2005)*

<b>Tipo di spesa</b>	<b>Spesa giornaliera</b>			<b>Spesa annuale</b>		
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>media</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>media</b>
1. Pernottamento	30,6	43,9	33,1	11.169,00	16.023,50	12.081,50
2. Alimentari	7,6	10	8,1	2.774,00	3.650,00	2.956,50
3 Ristoranti e bar	9,4	18,4	11,1	3.431,00	6.716,00	4.051,50
4. Sport	9,1	12,9	9,8	3.321,50	4.708,50	3.577,00
5. Ricreative	2	2,8	2,2	730,00	1.022,00	803,00
6. Spostamenti	5,6	4,7	5,4	2.044,00	1.715,50	1.971,00
7. Cura persona	4,3	3,2	4,1	1.569,50	1.168,00	1.496,50
8.Shopping	4,6	5,5	4,7	1.679,00	2.007,50	1.715,50
8.1 di cui prodotti enogastronomici locali	1,2	1,6	1,3	438,00	584,00	474,50
9. Abbigliamento	6,8	9,6	7,3	2.482,00	3.504,00	2.664,50
10. Articoli sportivi	1,2	2,7	1,5	438,00	985,50	547,50
11. Altre spese	2,5	3,1	2,6	912,50	1.131,50	949,00
<b>Totale</b>	<b>83,6</b>	<b>116,8</b>	<b>89,8</b>	<b>30.514,00</b>	<b>42.632,00</b>	<b>32.777,00</b>

Fonte: Servizio Statistica, elaborazioni Agenda 21 consulting

In base ai consumi rilevati attraverso l'indagine campionaria si procederà alla stima dell'impronta ecologica di italiani e stranieri.



La procedura prevede:

- il calcolo della spesa annuale del residente in Trentino e nel Parco per le tre voci di spesa comparabili (alimenti, trasporti, beni)
- l'individuazione del fattore di conversione ottenuto dal rapporto tra la spesa dei turisti e quella dei residenti
- la correzione dell'impronta dei residenti in base al fattore di conversione.

Le tabelle in basso mostrano i valori di reddito, fattori di conversione ed impronta ecologica per il territorio provinciale e quello del Parco.

Si noti la differenze tra le impronte ecologiche di stranieri ed italiani di circa il 20%.

*Tab. 41 – Impronta ecologica per tipologia di provenienza in Trentino*

TRENTINO	IE TN	Spesa annuale			Fattori di conversione		Impronta ecologica	
		Trentino	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Alimenti	1,38	1624,48	3.212,00	4.234,00	1,98	2,61	2,73	3,60
Abitazione	0,79				1,00	1,00	0,79	0,79
Trasporti	1,25	1920,36	2.044,00	1.715,50	1,06	0,89	1,33	1,12
Beni	0,85	2075,84	8.212,50	11.643,50	3,96	5,61	3,36	4,77
Servizi	0,71				1,00	1,00	0,71	0,71
Governo	0,44				1,00	1,00	0,44	0,44
<b>Totale</b>	<b>5,42</b>						<b>9,36</b>	<b>11,42</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

*Tab. 42 – Impronta ecologica per tipologia di provenienza nel territorio del Parco*

PARCO	IE Parco	Spesa annuale			Fattori di conversione		Impronta ecologica	
		Parco	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Alimenti	1,45	1655,16	3.212,00	4.234,00	1,94	2,56	2,81	3,71
Abitazione	0,84				1,00	1,00	0,84	0,84
Trasporti	1,07	1627,08	2.044,00	1.715,50	1,26	1,05	1,34	1,13
Beni	0,63	1532,96	8.212,50	11.643,50	5,36	7,60	3,38	4,79
Servizi	0,71				1,00	1,00	0,71	0,71
Governo	0,44				1,00	1,00	0,44	0,44
<b>Totale</b>	<b>5,15</b>						<b>9,52</b>	<b>11,61</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Oltre all'impronta ecologica pro capite si è calcolata l'impronta ecologica totale del turismo del Trentino, delle tre comunità di valle nel cui territorio ricade il Parco e nei 10 comuni del Parco a partire dagli abitanti equivalenti.

*Tab. 43 – Abitanti equivalenti*

Abitanti equivalenti	Trentino	3 Comunità	Comuni del parco
Turisti italiani	63.449,43	19.173,30	6.269,19
Turisti stranieri	16.392,47	3.351,60	1.095,89
<b>Totali</b>	<b>79.841,90</b>	<b>22.524,90</b>	<b>7.365,08</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 44 – Impronta ecologica pro capite dei turisti italiani e stranieri in Trentino, nelle 3 comunità e nei comuni del Parco**

<b>IE Turisti Pro capite (gha)</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
IE turisti italiani	9,36	9,36	9,52
IE turisti stranieri	11,42	11,42	11,61

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 45 – Impronta ecologica totale del turismo in Trentino, nelle 3 comunità e nei comuni del Parco**

<b>IE Turisti Totale (gha)</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
IE turisti italiani	594.005,78	179.498,08	59.702,31
IE turisti stranieri	187.220,75	38.279,10	12.725,98
IE totale	781.226,53	217.777,19	72.428,29

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Per un raffronto si riportano i dati relativi al Trentino e poi nella tabella 47 vengono calcolati i rapporti tra impronta ecologica totale del turismo e impronta ecologica dei residenti, e tra impronta ecologica totale del turismo e biocapacità.

**Tab. 46– Bilancio delle risorse: sintesi provinciale**

<b>Residenti</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Biocapacità totale (gha)	1.099.650,54	178.746,57	94.787,30
IE totale (gha)	2.723.430,76	209.721,48	88.724,20
Deficit/surplus ecologico (gha)	<b>-1.623.780,22</b>	<b>-30.974,91</b>	6.063,10
Popolazione residente	502.478	38.694	17.228
Biocapacità pro capite (gha)	2,12	4,62	5,50
IE pro capite (gha)	5,42	5,42	5,15
Deficit/surplus ecologico p.c. (gha)	<b>-3,30</b>	<b>-0,80</b>	0,35

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 47– Bilancio delle risorse: sintesi provinciale**

<b>Indici di pressione turistica</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
IE Tot.Tur./IE Residenti	0,29	1,04	0,82
IE Tot.Tur./Biocapacità	0,71	1,22	0,76

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Si noti come l'impronta ecologica del turismo rappresenti il 29% di quella dei residenti in Trentino, ma essa rappresenta il 104% dell'impronta ecologica totale delle tre comunità e l'82% dell'impronta ecologica dei comuni del Parco. Si noti come nelle tre comunità nelle quali ricade il Parco l'impronta ecologica del turismo sia superiore del 20% alla biocapacità. E' chiaro che questi numeri indicano prelievi di risorse finalizzate all'esportazione, risorse provenienti da altre regioni della terra.



### 5.2.2.2 Stima dell'impronta ecologica in base alle motivazioni della vacanza

In base alla metodologia già precisata nel paragrafo precedente si procede alla stima dell'impronta ecologica del turismo in base alle motivazioni della vacanza.

Tab. 48 - Spesa giornaliera e annuale dei turisti in base alle motivazioni della vacanza (2005)

Tipo di spesa	Spesa giornaliera				Spesa annuale			
	Riposo	Contatto con la natura escursioni	Altre motivazioni	Media	Riposo	Contatto con la natura escursioni	Altre motivazioni	Media
1. Pernottamento	31,6	30,7	36,6	33,1	11.534,00	11.205,50	13.359,00	12.081,50
2. Alimentari	7,8	8,6	8,1	8,1	2.847,00	3.139,00	2.956,50	2.956,50
3 Ristoranti e bar	9	11,5	13,3	11,1	3.285,00	4.197,50	4.854,50	4.051,50
4. Sport	2,4	1,4	24,2	9,8	876,00	511,00	8.833,00	3.577,00
5. Ricreative	1,6	3,1	2,3	2,2	584,00	1.131,50	839,50	803,00
6. Spostamenti	5,7	6,7	4,2	5,4	2.080,50	2.445,50	1.533,00	1.971,00
7. Cura persona	4,4	2,6	4,6	4,1	1.606,00	949,00	1.679,00	1.496,50
8. Shopping	5	4,6	4,5	4,7	1.825,00	1.679,00	1.642,50	1.715,50
8.1 di cui prod. enog.	1,5	1,2	1,1	1,3	547,50	438,00	401,50	474,50
9. Abbigliamento	5,5	5	10,9	7,3	2.007,50	1.825,00	3.978,50	2.664,50
10. Articoli sportivi	0,6	0,6	3,1	1,5	219,00	219,00	1.131,50	547,50
11. Altre spese	3,2	2,2	2,1	2,6	1.168,00	803,00	766,50	949,00
<b>Totale</b>	<b>76,7</b>	<b>76,8</b>	<b>114,0</b>	<b>89,8</b>	<b>27.995,50</b>	<b>28.032,00</b>	<b>41.610,00</b>	<b>32.777,00</b>

Fonte: Servizio Statistica, elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 49- Spesa annuale dei turisti in base alle motivazioni della vacanza, confronto con la spesa in Trentino

TRENTINO	Trentino	Riposo	Contatto con la natura escursioni	Altre motivazioni
<b>Alimenti</b>	1624,48	3.394,50	3.577,00	3.358,00
<b>Trasporti</b>	1920,36	2.080,50	2.445,50	1.533,00
<b>Beni</b>	2075,84	4.964,00	4.927,50	16.023,50

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 50 – Impronta ecologica in base alle motivazioni della vacanza in Trentino

TRENTINO	IE TN	Fattori di conversione			Impronta ecologica		
		Riposo	Contatto con la natura escursioni	Altre motivazioni	Riposo	Contatto con la natura escursioni	Altre motivazioni
Alimenti	<b>1,38</b>	2,09	2,20	2,07	2,88	3,04	2,85
Abitazione	<b>0,79</b>	1,00	1,00	1,00	0,79	0,79	0,79
Trasporti	<b>1,25</b>	1,08	1,27	0,80	1,35	1,59	1,00
Beni	<b>0,85</b>	2,39	2,37	7,72	2,03	2,02	6,56
Servizi	<b>0,71</b>	1,00	1,00	1,00	0,71	0,71	0,71
Governo	<b>0,44</b>	1,00	1,00	1,00	0,44	0,44	0,44
<b>Totale</b>	<b>5,42</b>				<b>8,21</b>	<b>8,59</b>	<b>12,35</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 51 - Spesa annuale dei turisti in base alle motivazioni della vacanza, confronto con la spesa nel Parco**

<b>PARCO</b>	<b>Parco</b>	<b>Riposo</b>	<b>Contatto con la natura escursioni</b>	<b>Altre motivazioni</b>
<b>Alimenti</b>	1655,16	3.394,50	3.577,00	3.358,00
<b>Trasporti</b>	1627,08	2.080,50	2.445,50	1.533,00
<b>Beni</b>	1532,96	4.964,00	4.927,50	16.023,50

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 52 – Impronta ecologica in base alle motivazioni della vacanza nel Parco**

<b>PARCO</b>	<b>IE Parco</b>	<b>Fattori di conversione</b>			<b>Impronta ecologica</b>		
		<b>Riposo</b>	<b>Contatto con la natura escursioni</b>	<b>Altre motivazioni</b>	<b>Riposo</b>	<b>Contatto con la natura escursioni</b>	<b>Altre motivazioni</b>
Alimenti	<b>1,45</b>	2,05	2,16	2,03	2,97	3,13	2,94
Abitazione	<b>0,84</b>	1,00	1,00	1,00	0,84	0,84	0,84
Trasporti	<b>1,07</b>	1,28	1,50	0,94	1,37	1,61	1,01
Beni	<b>0,63</b>	3,24	3,21	10,45	2,04	2,03	6,59
Servizi	<b>0,71</b>	1,00	1,00	1,00	0,71	0,71	0,71
Governo	<b>0,44</b>	1,00	1,00	1,00	0,44	0,44	0,44
<b>Totale</b>	<b>5,15</b>				<b>8,37</b>	<b>8,76</b>	<b>12,53</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 53 – Impronte ecologiche in base alle motivazioni della vacanza nei diversi territori**

<b>IE Turisti Pro capite (gha)</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Riposo	8,21	8,21	8,37
Contatto con la natura escursioni	8,59	8,59	8,76
Altre motivazioni	12,35	12,35	12,53

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Si noti come vi sia una considerevole diversità tra i modelli di consumo associati alle diverse motivazioni delle vacanze. Le altre motivazioni, che contengono anche il turismo di affari, ma non solo, hanno una impronta ecologica di circa il 50% maggiore della motivazione "riposo".





### 5.2.2.3 Stima dell'impronta ecologica in base alla tipologia di struttura ricettiva

Si procede alla stima dell'impronta ecologica del turismo in base alle tipologie di strutture ricettive calcolando sia l'impronta ecologica pro capite sia quella totale.

Tab. 54 – Spesa giornaliera dei turisti in base alle tipologie di strutture ricettive

Tipo di spesa	Alberghi 1 e 2 stelle	Alberghi 3 e 4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi	Media
1. Pernottamento	43,6	59,1	11,4	19,8	16	28,8	33,1
2. Alimentari	4,3	4,9	9,5	10,1	11,3	4,8	8,7
3 Ristoranti e bar	12,8	13,5	12,8	8,9	98,3	16,5	11,1
4. Sport	12,6	14,7	5,1	8,7	6,4	6	9,8
5. Ricreative	2	2,4	3,9	1,8	1,7	2,8	2,2
6. Spostamenti	6	6,1	3,9	5,3	4,8	5,3	5,4
7. Cura persona	3,8	5	2,1	2,2	4,4	4,4	4,1
8.Shopping	5	6,9	3,4	3	3,3	7	4,7
8.1 di cui prod. enog.	1,7	1,9	1	0,8	0,7	1,9	1,3
9. Abbigliamento	5,1	9,7	3,8	6,6	6,1	7,2	7,3
10. Articoli sportivi	1,1	1,6	1,3	1,8	1,3	0,8	1,5
11. Altre spese	2,6	3	2,8	1,5	2,9	1,7	2,6
<b>Totale</b>	<b>98,7</b>	<b>127</b>	<b>60,1</b>	<b>69,7</b>	<b>66,4</b>	<b>85,4</b>	<b>89,8</b>
<b>Totale escluso alloggio</b>	<b>55,2</b>	<b>67,9</b>	<b>48,7</b>	<b>49,9</b>	<b>50,4</b>	<b>56,5</b>	<b>56,7</b>

Fonte: Servizio Statistica PAT, 2008

Tab. 55 – Spesa annuale dei turisti in base alle tipologie di strutture ricettive

Tipo di spesa	Alberghi 1 e 2 stelle	Alberghi 3 e 4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi	Media
1. Pernottamento	11.554,00	21.571,50	4.161,00	7.227,00	5.840,00	10.512,00	12.081,50
2. Alimentari	1.139,50	1.788,50	3.467,50	3.686,50	4.124,50	1.752,00	3.175,50
3 Ristoranti e bar	3.392,00	4.927,50	4.672,00	3.248,50	35.879,50	6.022,50	4.051,50
4. Sport	3.339,00	5.365,50	1.861,50	3.175,50	2.336,00	2.190,00	3.577,00
5. Ricreative	530,00	876,00	1.423,50	657,00	620,50	1.022,00	803,00
6. Spostamenti	1.590,00	2.226,50	1.423,50	1.934,50	1.752,00	1.934,50	1.971,00
7. Cura persona	1.007,00	1.825,00	766,50	803,00	1.606,00	1.606,00	1.496,50
8.Shopping	1.325,00	2.518,50	1.241,00	1.095,00	1.204,50	2.555,00	1.715,50
8.1 di cui prod. enog.	450,50	693,50	365,00	292,00	255,50	693,50	474,50
9. Abbigliamento	1.351,50	3.540,50	1.387,00	2.409,00	2.226,50	2.628,00	2.664,50
10. Articoli sportivi	291,50	584,00	474,50	657,00	474,50	292,00	547,50
11. Altre spese	689,00	1.095,00	1.022,00	547,50	1.058,50	620,50	949,00
<b>Totale</b>	<b>26.155,50</b>	<b>46.355,00</b>	<b>21.936,50</b>	<b>25.440,50</b>	<b>24.236,00</b>	<b>31.171,00</b>	<b>32.777,00</b>
<b>Totale escluso alloggio</b>	<b>14.628,00</b>	<b>24.783,50</b>	<b>17.775,50</b>	<b>18.213,50</b>	<b>18.396,00</b>	<b>20.622,50</b>	<b>20.695,50</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 56 – Spesa annuale in base alle tipologie di esercizio utilizzato confronto con il Trentino

TRENTINO	Trento	Alb. 1-2 stelle	Alb. 3-4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi
<b>Alimenti</b>	1624,48	1.590,00	2.482,00	3.832,50	3.978,50	4.380,00	2.445,50
<b>Trasporti</b>	1920,36	1.590,00	2.226,50	1.423,50	1.934,50	1.752,00	1.934,50
<b>Beni</b>	2075,84	6.386,50	12.191,00	6.022,50	7.701,50	6.606,50	7.993,50

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



Tab. 57 – Fattori di conversione in base alle tipologie di esercizio utilizzato in Trentino

TRENTINO	Alb. 1-2 stelle	Alb.3-4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi
<b>Alimenti</b>	0,98	1,53	2,36	2,45	2,70	1,51
<b>Abitazione</b>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>Trasporti</b>	0,83	1,16	0,74	1,01	0,91	1,01
<b>Beni</b>	3,08	5,87	2,90	3,71	3,18	3,85
<b>Servizi</b>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>Governo</b>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 58 – Impronta ecologica in base alle tipologie di esercizio utilizzato in Trentino

TRENTINO	IE TN	Alb. 1-2 stelle	Alb.3-4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi
Alimenti	<b>1,38</b>	1,35	2,11	3,26	3,38	3,72	2,08
Abitazione	<b>0,79</b>	0,79	0,79	0,79	0,79	0,79	0,79
Trasporti	<b>1,25</b>	1,03	1,45	0,93	1,26	1,14	1,26
Beni	<b>0,85</b>	2,62	4,99	2,47	3,15	2,71	3,27
Servizi	<b>0,71</b>	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71
Governo	<b>0,44</b>	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44
<b>Totale</b>	<b>5,42</b>	<b>6,94</b>	<b>10,49</b>	<b>8,59</b>	<b>9,73</b>	<b>9,51</b>	<b>8,55</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 59 – Spesa annuale in base alle tipologie di esercizio utilizzato confronto con il Parco

PARCO	Parco	Alb. 1-2 stelle	Alb.3-4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi
<b>Alimenti</b>	1655,16	1.590,00	2.482,00	3.832,50	3.978,50	4.380,00	2.445,50
<b>Trasporti</b>	1627,08	1.590,00	2.226,50	1.423,50	1.934,50	1.752,00	1.934,50
<b>Beni</b>	1532,96	6.386,50	12.191,00	6.022,50	7.701,50	6.606,50	7.993,50

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Tab. 60 – Fattori di conversione in base alle tipologie di esercizio utilizzato nel Parco

PARCO	Alb. 1-2 stelle	Alb.3-4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi
<b>Alimenti</b>	0,96	1,50	2,32	2,40	2,65	1,48
<b>Abitazione</b>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>Trasporti</b>	0,98	1,37	0,87	1,19	1,08	1,19
<b>Beni</b>	4,17	7,95	3,93	5,02	4,31	5,21
<b>Servizi</b>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>Governo</b>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting



**Tab. 61 – Impronta ecologica in base alle tipologie di esercizio utilizzato nel Parco**

<b>PARCO</b>	<b>IE parco</b>	<b>Alb. 1-2 stelle</b>	<b>Alb.3-4 stelle</b>	<b>Campeggi</b>	<b>Alloggi privati</b>	<b>Seconde case</b>	<b>Altri esercizi</b>
Alimenti	<b>1,45</b>	1,39	2,17	3,36	3,49	3,84	2,14
Abitazione	<b>0,84</b>	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Trasporti	<b>1,07</b>	1,05	1,46	0,94	1,27	1,15	1,27
Beni	<b>0,63</b>	2,62	5,01	2,48	3,17	2,72	3,29
Servizi	<b>0,71</b>	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71
Governo	<b>0,44</b>	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44
<b>Totale</b>	<b>5,15</b>	<b>7,05</b>	<b>10,64</b>	<b>8,76</b>	<b>9,91</b>	<b>9,69</b>	<b>8,69</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 62 – Abitanti equivalenti per tipologia di struttura ricettiva**

<b>Abitanti equivalenti</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Alb. 1-2*	4.277,32	1.668,23	545,47
Alb. 3-4*	26.320,39	8.591,56	2.809,23
Campeggi e altri esercizi	9.383,13	1.901,82	621,85
Alloggi privati	14.761,16	2.963,89	969,12
Seconde case	25.099,92	7.399,39	2.419,42
<b>Totali</b>	<b>79.841,90</b>	<b>22.524,90</b>	<b>7.365,08</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 63 – Impronta ecologica pro capite dei turisti nei diversi territori**

<b>IE Turisti Pro capite</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Alb. 1-2 stelle	6,94	6,94	7,05
Alb. 3-4 stelle	10,49	10,49	10,64
Campeggi e altri esercizi	8,59	8,59	8,76
Alloggi privati	9,73	9,73	9,91
Seconde case	9,51	9,51	9,69

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

**Tab. 64 – Impronta ecologica totale dei turisti nei diversi territori**

<b>IE Turisti Totale</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Alb. 1-2*	29.687,86	11.578,82	3.847,31
Alb. 3-4*	276.090,87	90.122,20	29.886,43
Campeggi e altri esercizi	80.585,60	16.333,52	5.446,55
Alloggi privati	143.663,02	28.846,10	9.606,50
Seconde case	238.610,23	70.341,69	23.454,58
<b>TOTALE</b>	<b>768.637,57</b>	<b>217.222,32</b>	<b>72.241,36</b>

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Per un raffronto si riportano i dati relativi al Trentino e poi nella tabella 66 vengono calcolati i rapporti tra impronta ecologica totale del turismo e impronta ecologica dei residenti, e tra impronta ecologica totale del turismo e biocapacità.



*Tab. 65– Bilancio delle risorse: sintesi provinciale*

<b>Residenti</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
Biocapacità totale (gha)	1.099.650,54	178.746,57	94.787,30
IE totale (gha)	2.723.430,76	209.721,48	88.724,20
Deficit/surplus ecologico (gha)	-1.623.780,22	-30.974,91	6.063,10
Popolazione residente	502.478	38.694	17.228
Biocapacità pro capite (gha)	2,12	4,62	5,50
IE pro capite (gha)	5,42	5,42	5,15
Deficit/surplus ecologico p.c. (gha)	-3,30	-0,80	0,35

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

*Tab. 66– Bilancio delle risorse: sintesi provinciale*

<b>Indici di pressione turistica</b>	<b>Trentino</b>	<b>3 Comunità</b>	<b>Comuni del parco</b>
IE Tot.Tur./IE Residenti	0,28	1,04	0,81
IE Tot.Tur./Biocapacità	0,71	1,22	0,76

Fonte: elaborazioni Agenda 21 consulting

Si noti come l'impronta ecologica del turismo i Trentino rappresenti il 28% di quella dei residenti, ma essa è superiore al 4% dell'impronta ecologica totale delle tre comunità mentre rappresenta l'812% dell'impronta ecologica del comuni del Parco. Si noti come nelle tre comunità nelle quali ricade il Parco l'impronta ecologica del turismo sia superiore del 20% alla biocapacità.



## 6. Un bilancio delle risorse ed alcune considerazioni conclusive

Nelle pagine precedenti si è proceduto alla stima, con diverse metodologie, dell'impronta ecologica del turismo a livello provinciale, delle tre comunità di valle nel cui territorio ricade il Parco di Paneveggio Pale di San Martino (Fiemme, Primiero, Fassa) e nei 10 comuni del Parco.

Le diverse stime fornite potrebbero anche disorientare, tuttavia la complessità della questione allo stato attuale non può essere risolta con un unico valore certo (come nel caso dell'impronta ecologica dei residenti) o della biocapacità.

**La stima sull'impronta ecologica dei turisti rappresenta una prima approssimazione che richiede un ulteriore approfondimento e dettaglio. La questione va inquadrata in un contesto più generale, che evidenzia la necessità popolare i 50 indicatori proposti dal Gruppo Europeo Sulla Sostenibilità del Turismo (si veda nel presente documento).**

In queste righe finali si procede al richiamo dei principali elementi di un bilancio delle risorse tra: territori esigenze dei residenti ed esigenze dell'esportazione turistica.

L'impronta ecologica di un abitante del Parco è di:

**5,15 gha**

La popolazione totale residente nel parco ha una impronta ecologica totale di:

**88.724,20 gha**

La biocapacità pro capite è di :

**5,50 gha**

La biocapacità totale del territorio dei comuni del Parco è di :

**94.787,30 gha**

Sappiamo che i turisti producono due tipi di impronta ecologica: quella associata ai viaggi e quella associata alla vacanza. La prima impronta ecologica si distribuisce lungo il percorso tra la residenza del turista e la destinazione. La seconda si localizza nell'area di vacanza e rappresenta una esportazione netta di risorse per i luoghi di vacanza o una importazione di risorse da parte dei turisti.

Nei comuni del parco annualmente si contano 396.340 arrivi e 2.688.255 presenze. I turisti italiani sommano annualmente 324.836 arrivi e 2.288.255 presenze. Mentre i turisti stranieri contano 71.504 arrivi e 400.000 presenze.

Le presenze turistiche totali pari a:

**7.365,08**

**abitanti equivalenti**

Le presenze straniere contano:

**1.095,89**

**abitanti equivalenti**

Quelle italiane:

**6.269,19**

**abitanti equivalenti**



Le emissioni di tutti i turisti che arrivano nel producono una impronta ecologica totale di

**9.578,59 gha**

L'impronta ecologica per ogni arrivo è pari a (metri quadri globali)

**241,68 gmq**

L'impronta ecologica per ogni presenza è pari a (metri quadri globali)

**35,63 gmq**

L'impronta ecologica per abitante equivalente è pari a

**1,3 gha**

L'impronta ecologica della vacanza può essere stimata in vari modi.

1. Il valore più basso si ottiene approssimando l'impronta ecologica dei turisti ad una importazione di risorse utilizzando i valori delle impronte ecologiche delle importazioni ricavate dalla banca dati del GFN. Con questo metodo l'impronta totale della vacanza dei turisti del Parco viene stimata in

**39.315,06 gha**

Corrispondente ad una impronta ecologica per abitante equivalente pari a

**5,34 gha**

2. Per la stima dell'impronta ecologica si può far riferimento alla spesa dei turisti comparandola con quella dei residenti. In questo modo si ottengono diversi valori di impronta ecologica in base al tipo di turista.

Per esempio turisti che scelgono diverse tipologie di struttura ricettiva adottano diversi modelli di consumo con conseguenti diverse impronte ecologiche.

Chi alloggia in un albergo con 1-2 stelle ha una impronta ecologica pro capite di:

**7,05 gha**

Mentre chi alloggia in un albergo a 3-4 stelle ha una impronta ecologica pro capite di:

**10,64 gha**

L'impronta ecologica totale in base alla spesa dei turisti è pari a

**72.241,36 gha**

Questa impronta ecologica rappresenta:

**81% dell'IE dei  
residenti**

Oppure il

**76% della  
biocapacità**

**Si tenga presente che l'impronta ecologica del turismo è una esportazione di risorse, a cui i territori devono far fronte importando risorse da altri luoghi della terra.**



## Glossario

**Biocapacità (*biocapacity*):** capacità degli ecosistemi di produrre materia biologica utilizzabile e di assorbire i rifiuti generati dall'uomo. La biocapacità è calcolata moltiplicando l'area fisica di una data tipologia di uso del suolo (suolo agricolo, superficie a pascolo, foreste, etc ) per il fattore di resa (Y) e per il corrispondente fattore di equivalenza (EQF). L'unità di misura della biocapacità è l'ettaro globale (gha).

**Deficit/Surplus ecologico:** differenza fra la biocapacità e l'Impronta Ecologica di un dato territorio (nazione, regione, città). Si ha deficit ecologico quando l'Impronta di una popolazione supera la biocapacità dell'area disponibile per la popolazione stessa. Al contrario si ha surplus ecologico quando la biocapacità di una regione supera l'Impronta ecologica della popolazione che risiede in quella regione.

**Ettaro globale (*global hectare, gha*):** Area pesata sulla produttività utilizzata per indicare sia la biocapacità della Terra che la domanda di Impronta Ecologica. L'ettaro globale è normalizzato alla produttività media delle superfici (sia acquatiche che terrestri) ecologicamente produttive per un dato anno. Poiché differenti tipi di terreno hanno differente produttività, un ettaro globale di terreno agricolo, per esempio, occupa una superficie fisica minore rispetto al terreno per il pascolo che è ecologicamente meno produttivo. Viceversa, più terreno a pascolo è necessario per fornire la stessa biocapacità di un ettaro di terreno agricolo. Poiché la produttività media mondiale può variare leggermente di anno in anno, anche il valore di un ettaro globale può cambiare leggermente.

**Fattore di equivalenza (*equivalence factor*):** fattore di scala basato sulla produttività che converte una specifica tipologia di uso del suolo (suolo agricolo, superficie a pascolo, foresta,...) in un'unità biologicamente produttiva chiamata ettaro globale. Per gli usi di suolo con produttività maggiore rispetto a quella media mondiale di tutti i terreni produttivi, il fattore di equivalenza è maggiore di uno.

**Fattore di resa (*yield factor*):** fattore che esprime la differente produttività (fra nazioni) di una certa tipologia di uso del suolo rispetto alla media mondiale. I fattori di resa vengono calcolati annualmente per ogni nazione e per ogni tipologia di uso del suolo (suolo agricolo, superficie a pascolo, foresta, superficie marina).

**Uso del suolo (*land use*):** la superficie ecologicamente produttiva della Terra (circa 13,4 miliardi di ettari) è ripartita in 5 tipologie di uso del suolo: suolo agricolo, superficie a pascolo, foresta, superficie marina e area infrastrutturata.

**Overshoot:** l'*overshoot* si verifica quando la richiesta di natura da parte dell'uomo supera la capacità di generare risorse da parte della Terra. L'*overshoot* porta all'impoverimento del capitale naturale necessario per mantenere la vita sulla terra. A livello planetario il deficit ecologico e l'*overshoot* si equivalgono, poiché non è possibile importare risorse da altri pianeti. L'*overshoot* locale si ha quando le risorse di un ecosistema locale vengono sfruttate più rapidamente di quanto sono di rigenerarsi.



## ***Allegati***

Spesa media mensile familiare in Italia ed in trentino (ISTAT, Servizio Statistica PAT, 2007) - aggregati

Spesa media mensile familiare in Italia: dettaglio (ISTAT)





Spesa media mensile familiare in Italia ed in trentino (ISTAT, Servizio Statistica PAT, 2007) - aggregati

	<b>Italia famiglia</b>	<b>Italia procapite</b>	<b>Trento famiglia</b>	<b>Trento procapite</b>	<b>Coeff conversione</b>
Numero medio componenti	2,5		2,4		
Percentuali di famiglie (Italia=100%)	23.881.224		0,9		
<b>Alimentari</b>					
Pane e cereali	79,30	31,72	72,74	30,31	0,96
Patate, frutta e ortaggi	83,54	33,42	80,39	33,50	1,00
Oli e grassi	17,60	7,04	17,18	7,16	1,02
Zucchero, caffè e drogheria	33,11	13,24	31,94	13,31	1,00
<b>Totale</b>	<b>213,55</b>	<b>85,42</b>	<b>202,25</b>	<b>84,27</b>	<b>0,99</b>
Carne	105,45	42,18	80,09	33,37	0,79
Latte, formaggi e uova	62,94	25,18	65,12	27,13	1,08
<b>Totale</b>	<b>168,39</b>	<b>67,36</b>	<b>145,21</b>	<b>60,50</b>	<b>0,90</b>
Pesce	41,71	16,68	23,42	9,76	<b>0,58</b>
Bevande	42,64	17,06	33,71	14,05	<b>0,82</b>
<b>Totale alimentari e bevande</b>	<b>466,29</b>	<b>186,52</b>	<b>404,59</b>	<b>168,58</b>	<b>0,90</b>
<b>Abitazione</b>					
Abitazione (principale e sec)	663,39	265,36	719,51	299,80	1,13
Combustibili ed energia	115,63	46,25	114,16	47,57	1,03
<b>Totale</b>	<b>779,02</b>	<b>311,61</b>	<b>833,67</b>	<b>347,36</b>	<b>1,11</b>
<b>Trasporti</b>					
Trasporti	<b>365,65</b>	<b>146,26</b>	<b>384,12</b>	<b>160,05</b>	<b>1,09</b>
<b>Beni</b>					
Tabacchi	21,47	8,59	17,57	7,32	0,85
Abbigliamento e calzature	156,19	62,48	126,16	52,57	0,84
Mobili, elettrod. e servizi per la casa	142,10	56,84	180,38	75,16	1,32
Tempo libero, cultura e giochi	108,94	43,58	135,62	56,51	1,30
<b>Totale</b>	<b>428,70</b>	<b>171,48</b>	<b>459,73</b>	<b>191,55</b>	<b>1,12</b>
<b>Servizi</b>					
Sanità	99,80	39,92	142,57	59,40	1,49
Comunicazioni	50,62	20,25	54,83	22,85	1,13
Istruzione	25,33	10,13	33,29	13,87	1,37
Altri beni e servizi	264,67	105,87	260,62	108,59	1,03
<b>Totale</b>	<b>440,42</b>	<b>176,17</b>	<b>491,31</b>	<b>204,71</b>	<b>1,16</b>
<b>Non alimentari</b>	<b>2.013,78</b>	<b>805,51</b>	<b>2.168,82</b>	<b>903,68</b>	<b>1,12</b>
<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>2.480,07</b>	<b>992,03</b>	<b>2.573,42</b>	<b>1.072,26</b>	<b>1,08</b>



**Spesa media mensile familiare in Italia dettaglio (ISTAT)**

<i>Numero medio componenti</i>	2,5	<i>Percentuali di famiglie (Italia=100%)</i>	23.881.224
<b>Pane e cereali</b>	<b>79,30</b>	<b>Sanità</b>	<b>99,80</b>
Pane, grissini e crackers	31,72	Medicinali	42,63
Biscotti	9,83	Visite mediche generiche e specialistiche	36,42
Pasta e riso	15,84	<b>Trasporti</b>	<b>365,65</b>
Pasticceria e dolciumi	13,05	Acquisto di auto	80,17
<b>Carne</b>	<b>105,45</b>	Acquisto di moto e scooter	3,79
Carne bovina	43,43	Assicurazioni mezzi di trasporto	63,62
Carne suina	11,10	Pezzi di ricambio, olio e lubrificanti	20,49
Pollame, conigli e selvaggina	20,35	Carburanti per veicoli	130,62
Salumi	23,63	Manutenzione e riparazioni	31,49
<b>Pesce</b>	<b>41,71</b>	Tram, autobus e taxi	6,65
<b>Latte, formaggi e uova</b>	<b>62,94</b>	Altri trasporti	18,97
Latte	18,61	<b>Comunicazioni</b>	<b>50,62</b>
Formaggi	28,18	Telefono	39,14
Uova	5,34	Acquisto apparecchi per telefonia	2,34
<b>Oli e grassi</b>	<b>17,60</b>	<b>Istruzione</b>	<b>25,33</b>
Olio di oliva	13,52	Libri scolastici	4,51
<b>Patate, frutta e ortaggi</b>	<b>83,54</b>	Tasse scolastiche, rette e simili	16,38
Frutta	41,75	<b>Tempo libero, cultura e giochi</b>	<b>108,94</b>
<b>Zucchero, caffè e drogheria</b>	<b>33,11</b>	Giochi e giocattoli	9,78
Zucchero	3,63	Radio, televisore, hi-fi e videoregistratore	3,79
Caffè, tè e cacao	12,94	Computer, macchine da scrivere e calcolatrici	4,15
Gelati	7,13	Libri non scolastici	4,95
<b>Bevande</b>	<b>42,64</b>	Giornali e riviste	12,26
Vino	12,42	Dischi, cassette e videocassette	3,54
Birra	4,85	Cancelleria	3,12
Acqua minerale	13,14	Abbonamento radio-televisione e Internet	9,69
<b>Alimentari e bevande</b>	<b>466,29</b>	Lotto e lotterie	5,37
<b>Tabacchi</b>	<b>21,47</b>	Animali domestici	8,34
<b>Abbigliamento e calzature</b>	<b>156,19</b>	Piante e fiori	9,25
Abbigliamento	111,90	Riparazioni radio, televisore, computer ecc.	4,02
Calzature	35,56	<b>Altri beni e servizi</b>	<b>264,67</b>
Riparazioni di abbigliamento e calzature	3,59	Prodotti per la cura personale	38,96
<b>Abitazione (principale e secondaria)</b>	<b>663,39</b>	Barbiere, parrucchiere, istituti di bellezza	31,88
Affitto	62,51	Argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi	7,35
Fitto figurativo	502,94	Borse, valige ed altri effetti personali	4,80
Acqua e condominio	34,35	Assicurazioni vita e malattie	22,11
Manutenzione ordinaria	21,81	Onorari liberi professionisti	11,73
Manutenzione straordinaria	34,20	Alberghi, pensioni e viaggi organizzati	56,75
<b>Combustibili ed energia</b>	<b>115,63</b>	Pasti e consumazioni fuori casa	80,62
Energia elettrica	42,40	<b>Non alimentari</b>	<b>2.013,78</b>
Gas	53,81	<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>2.480,07</b>
Riscaldamento centralizzato	9,53		
<b>Mobili, elettrod. e servizi per la casa</b>	<b>142,10</b>		
Elettrodomestici	8,78		
Mobili	35,86		
Articoli di arredamento	5,78		
Biancheria per la casa	6,23		
Detersivi	20,46		
Pentole, posate ed altre stoviglie	3,70		
Tovaglioli e piatti di carta, contenitori di alluminio ecc.	9,72		
Lavanderia e tintoria	10,60		
Servizi domestici	18,03		
Riparazioni di mobili, elettrod. e biancheria	9,31		

